

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Consiglio Generale

Presidente	Walter Gaibazzi
Vice Presidente	Giovanni Gonizzi
Consiglieri	Stefano Camin
	Aurelio Donato Candian
	Luciano Ceci
	Adriano Contestabili
	Maurizio Dodi
	Carlo Laureri
	Massimo Mion
	Giovanni Mora

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Walter Gaibazzi
Vice Presidente	Mauro Bussoni
Consiglieri	Paolo Cavalieri
	Giuseppe Costella
	Francesco Manfredi
	Giancarlo Menta

Collegio dei Revisori

Presidente	Pier Luigi Pernis
Revisori	Osvdo Francesco Maria Riccobene
	Corrado Zanichelli

Segretario Generale

Vittorio Gozzi

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
• Relazione economica e finanziaria	pag. 7
• Bilancio di missione	pag. 15
Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2000	pag. 34
• Stato patrimoniale	pag. 35
• Conto economico	pag. 37
Nota integrativa ed allegati	pag. 39
Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 76
Relazione della Società di Revisione	pag. 81

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Spettabile Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione, unitamente alla presente relazione ed a quella del Collegio dei Revisori, il Bilancio dell'esercizio 1/10/1999 - 31/12/2000, precisando che il medesimo è assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di Arthur Andersen SpA al fine di assicurare la completezza, l'intelligibilità e l'attendibilità delle informazioni fornite.

Il Bilancio, redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, dagli Atti di indirizzo del Ministro del Tesoro in data 5 agosto 1999 e 19 aprile 2001, nonché dal nuovo Statuto approvato dal Ministero del Tesoro in data 24/7/2000, copre un arco temporale di 15 mesi intercorrenti dal 1/10/1999 al 31/12/2000. Gli esercizi precedenti corrispondevano al periodo 1/10 - 30/9 di ogni anno; il prolungamento di tre mesi dal 30/9/2000 al 31/12/2000, effettuato in conformità alle nuove disposizioni ministeriali, consente, a partire dall'esercizio 2001, di far coincidere l'esercizio finanziario con l'anno solare.

L'estensione dell'esercizio a 15 mesi ha reso necessario rivedere il Bilancio preventivo a suo tempo approvato per il periodo 1/10/1999 - 30/9/2000, apportando, in particolare, i seguenti adeguamenti di cui si è tenuto conto nell'attuazione dell'attività gestionale:

- i dividendi della Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA incassati nel 1999 per L. 5.963 milioni e nel 2000 per L. 4.239 milioni sono stati considerati entrambi di competenza dell'esercizio 1/10/1999 - 31/12/2000. In conformità alla richiesta applicazione della disciplina civilistica si è infatti reso necessario modificare il precedente criterio in base al quale i dividendi incassati nell'esercizio venivano rinviati per competenza all'esercizio successivo onde attribuire maggior certezza alle previsioni di erogazione;
- sono stati previsti, in misura prudenziale, i ricavi spendibili derivanti dagli investimenti delle somme rivenienti dalla cessione di azioni della partecipata Banca Monte Parma S.p.A. a seguito del processo di dismissione;
- si è tenuto conto di congrui accantonamenti da stanziare a riserva;
- è stato ridefinito l'importo complessivamente previsto per le erogazioni istituzionali suddividendo le stesse tra i settori rilevanti.

Documento programmatico generale per l'esercizio 2001

In data 23 ottobre 2000, in conformità con quanto previsto dal nuovo Statuto e dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione all'epoca in carica ha redatto e trasmesso al Ministero del Tesoro il "Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2001".

Tale documento la cui redazione, secondo il nuovo Statuto, compete al Consiglio Generale è stato passato allo stesso Consiglio Generale per essere utilizzato, tenuto conto dei necessari adeguamenti, ai fini della programmazione dell'attività dell'esercizio 2001.

Nuovo Statuto - Insediamento dei nuovi organi

In ottemperanza a quanto prescritto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dall' Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro 5 agosto 1999, la Fondazione ha assolto gli adempimenti prescritti approntando, in particolare, il nuovo Statuto.

In proposito si sono tenuti diversi incontri con i rappresentanti degli Enti di riferimento tradizionali: Comune di Parma, Provincia di Parma e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma. In tali incontri è stata, tra l'altro, sottolineata l'opportunità di perseguire l'armonizzazione dell'attività della Fondazione con quella degli Enti in parola, ad evitare sovrapposizioni e per favorire una proficua pianificazione degli interventi istituzionali.

Sono stati altresì promossi incontri con i rappresentanti delle associazioni delle categorie economiche a cui sono state illustrate le problematiche connesse al nuovo Statuto.

I suggerimenti emersi da tali incontri, peraltro risultati in larga misura in sintonia con gli intendimenti della Fondazione, sono stati tenuti, per quanto possibile, in debita considerazione nella stesura dello Statuto.

Il nuovo testo, redatto con l'assistenza del Prof. Avv. Giorgio Cugurra e del notaio Dott. Angelo Busani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2000 e trasmesso al Ministero del Tesoro il 15 febbraio successivo.

A seguito di osservazioni, di carattere prevalentemente formale, formulate dal Ministero con note del 14 aprile e 26 maggio 2000, il Consiglio di Amministrazione ha riadottato un nuovo testo definitivo che è stato successivamente approvato dallo stesso Ministero con provvedimento del 24 luglio 2000.

Si è dato quindi corso alla formazione e all'insediamento dei nuovi organi della Fondazione, operazioni che si sono concluse nel mese di marzo 2001.

E' così giunto a compimento il lungo processo di riforma statutaria che, tra l'altro, ha conferito alla Fondazione la qualifica di persona giuridica privata senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Stesura del Bilancio 1/10/1999 - 31/12/2000

In attesa dell'emanando Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia di Bilanci delle Fondazioni, sono stati utilizzati gli schemi e le disposizioni del richiamato atto di indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Si è data adeguata evidenza alle innovazioni introdotte esponendo altresì, ove possibile, i raccordi atti a consentire un corretto raffronto con l'esercizio precedente pur essendo i relativi bilanci riferiti a periodi temporali di diversa durata.

Occorre considerare che, a causa del recente insediamento dei nuovi organi statuari, gli obiettivi, sia economici e finanziari, sia sociali, non sono stati ancora analiticamente definiti e che il Regolamento previsto dallo Statuto per disciplinare l'attività istituzionale della Fondazione è attualmente in corso di stesura. Pertanto alcune delle informazioni richieste non possono essere compiutamente riportate.

Ai sensi dell'art. 12 dell'atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 la presente relazione comprende le sezioni "Relazione economica e finanziaria" e "Bilancio di missione", più oltre riportate.

[Torna all'indice](#)

Relazione economica e finanziaria

Questa sezione della Relazione sulla gestione illustra gli aspetti più significativi della situazione economica e finanziaria della Fondazione. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio ed alla successiva sezione sul Bilancio di missione per l'illustrazione degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati.

Patrimonio netto - strategie di investimento

Al 31/10/1991, data in cui è avvenuta la trasformazione dell'Ente bancario originario in Fondazione Banca del Monte di Parma, il Fondo istituzionale della stessa Fondazione assommava a L.111 miliardi. Al 31/12/2000 il Patrimonio netto, rispetto ad allora, risulta più che raddoppiato ed assomma a L. 223 miliardi.

L'incremento deriva in larga misura dalla plusvalenza realizzata a seguito della parziale dismissione delle azioni della Società Conferitaria, cui si aggiungono gli accantonamenti a riserve via via effettuati.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione si impernia, in attesa di portare a compimento il processo di dismissione, nel mantenimento della partecipazione di controllo nella Società Conferitaria e nell'affidamento delle disponibilità finanziarie a primari intermediari abilitati.

L'amministrazione del patrimonio, come si evince dalla natura e dalla ripartizione degli investimenti, nonché dai risultati economici conseguiti e prospettici, viene effettuata osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere una adeguata redditività.

Gli investimenti risultano correttamente diversificati sia agli effetti della rischiosità che a quelli del conseguimento della redditività.

Partecipazione nella Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A.

La partecipazione iscritta in bilancio per il valore di L. 78.750 milioni è costituita dalle seguenti azioni ordinarie:

- n. 70.600.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna iscritte al valore di conferimento di L. 1.113,56 pari a complessive L. 78.618 milioni;
- n. 60.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna iscritte al prezzo di acquisto di L. 2.200 pari a complessive L. 132 milioni.

In vista della prossima introduzione dell'Euro, l'Assemblea straordinaria della Banca Conferitaria riunitasi il 10 aprile 2001 ha approvato la ridenominazione del capitale sociale in Euro mediante il raggruppamento di n. 50 azioni da L. 1.000 cadauna in n. 1 azione da L. 50.000 e l'aumento gratuito di capitale in modo da elevare il valore nominale di ciascuna azione a L. 50.343,02 pari a Euro 26. La Fondazione, pertanto, risulta proprietaria di n. 1.413.200 azioni del valore nominale di 26 Euro cadauna.

Il valore reale della partecipazione risulta di gran lunga superiore a quello iscritto in bilancio; si consideri, in proposito, che durante lo scorso esercizio sono state cedute al Monte dei Paschi di Siena 28.700.000 azioni al prezzo di L. 4.642,8 per azione.

Il capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. al 31 dicembre 2000 risulta così composto:

Fondazione Monte di Parma	50,47%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	41,00%
Comp. di Assicur. Monte Paschi Vita S.p.A.	7,72%
Privati	0,81%

In attesa del completamento del processo di dismissione di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione mantiene la partecipazione di controllo.

L'alleanza strategica stipulata con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. prosegue positivamente nel perseguimento degli obiettivi diretti a sviluppare l'attività di Banca Monte Parma, consolidando, nel contempo, le sue tradizionali peculiarità di autonomia e localismo.

Il Bilancio d'esercizio di Banca Monte Parma al 31 dicembre 1999 è risultato nel complesso positivo. All'assemblea ordinaria e straordinaria, tenutasi il giorno 4 aprile 2000, si è pertanto proceduto all'approvazione del Bilancio stesso, chiusosi con un utile d'esercizio di L. 10.808.794.159. La distribuzione dei dividendi è stata approvata nella misura di L. 60 per le azioni ordinarie, per cui i dividendi riscossi dalla Fondazione assommano a L. 4.239 milioni.

Nel corso della richiamata assemblea del 4 aprile 2000, d'intesa con il partner finanziario Monte Paschi Siena (il cui Gruppo detiene il 48,72% del capitale di Banca Monte Parma), si è proceduto inoltre ad approvare alcune modifiche dello Statuto nonché alla nomina degli organi sociali.

Sono stati chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione i signori: dott. Franco Gorreri (Presidente), avv. Carlo Querci (Vice Presidente), cav. lav. Franco Arquati, avv. Alberto Bertora, sig. Fabrizio Bocchialini, prof. Pier Luigi Fabrizi, avv. Alberto Guareschi, avv. Renzo Rossolini, dott. Antonio Tirelli, dott. Giuseppe Antonio Turilli, dott. Antonio Vigni.

Sono inoltre stati chiamati a far parte del Collegio Sindacale i signori: avv. Giuseppe Vittimberga (Presidente), dott. Andrea Parolari (Componente effettivo), dott. Paolo Venturini (Componente effettivo), dott. Cesare Micheli (Supplente), sig.ra Angiola Lippi (Supplente).

Anche il Bilancio al 31 dicembre 2000 di Banca Monte Parma è risultato positivo ed ha consentito di confermare l'apprezzamento dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Sindaci. All'assemblea ordinaria e straordinaria, tenutasi il giorno 10 aprile 2001, si è pertanto proceduto all'approvazione del Bilancio stesso, chiusosi con un utile d'esercizio di L. 15.007.903.020, sensibilmente superiore rispetto a quello del precedente esercizio. La distribuzione dei dividendi è stata approvata nella misura di L. 85 per le azioni ordinarie, per cui i dividendi riscossi dalla Fondazione assommano a L. 6.006 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, nei mesi di maggio - giugno 2001, ha approvato un nuovo piano strategico pluriennale (2001 - 2004) con l'obiettivo di incrementare in modo significativo, nel giro di pochi anni, sia la redditività che la presenza e il peso della Banca nel territorio. L'iniziativa ha trovato l'appoggio e il consenso della Fondazione che, oltre ad apprezzare la prospettiva di un incremento di valore della partecipazione e della sua redditività, auspica il consolidamento di Banca Monte Parma quale banca locale di riferimento per la provincia di Parma.

Investimenti delle disponibilità finanziarie

Sono state definite le modalità di gestione delle disponibilità finanziarie, incrementatesi notevolmente nel corso del precedente esercizio a seguito della cessione di una quota della partecipazione bancaria.

Le nuove risorse, così come avviene per la liquidità temporaneamente disponibile, sono state inizialmente impiegate in operazioni di pronti contro termine, contribuendo alla formazione di interessi attivi per circa 1.510 milioni.

Successivamente, con la consulenza del Prof. Roberto Ruozi, sono stati contattati numerosi gestori finanziari a ciascuno dei quali è stato trasmesso un questionario diretto a reperire utili elementi di valutazione per effettuare le scelte più convenienti per la Fondazione. A seguito dell'analisi delle risposte pervenute, la scelta è caduta sui seguenti gestori: Monte Paschi Asset Management SGR, Società Paribas e Società Invesco. Nella scelta di Monte Paschi Asset Management SGR si è avuto anche riguardo all'importanza attribuita all'alleanza strategica che lega il Gruppo Monte Paschi Siena alla Società partecipata Banca Monte Parma, mentre gli altri due gestori sono stati selezionati in base al profilo generale ed alle caratteristiche di internazionalità.

Attesa anche la relativa pluralità dei gestori prescelti, per gli aspetti operativi si è ritenuto utile ed opportuno avvalersi della disponibilità offerta dalla partecipata Banca Monte Parma di assumere, a nome proprio, il mandato di gestione delle risorse della Fondazione, assicurando i servizi normativi, amministrativi e fiscali connessi, con sub-delega ai richiamati gestori. Il conferimento del mandato a Banca Monte Parma costituisce, tra l'altro, una razionale integrazione dell'assistenza che la stessa Banca presta alla Fondazione in materia organizzativa e amministrativa, in forza del vigente contratto di service. Considerato altresì che la Fondazione non dispone di proprie apposite strutture, si è previsto che Banca Monte Parma, oltre ad assicurare un efficiente supporto contabile e amministrativo, coordini le informazioni che provengono dai subgestori, controlli la coerenza dell'attività da questi svolta rispetto alle indicazioni fornite nei mandati, fornendo puntuali, aggiornati e tempestivi flussi informativi.

I conferimenti ai gestori sono stati effettuati come segue (importi in milioni di lire):

Monte Paschi SGR	in data	7/2/2000	L.	90.000
Paribas	in data	9/3/2000	L.	25.000
Invesco	in data	11/4/2000	<u>L.</u>	<u>25.000</u>
Totale			L	140.000

Con i tre gestori così prescelti sono stati definiti, in maniera uniforme, indirizzi ed obiettivi diretti prioritariamente alla conservazione del patrimonio ed al conseguimento di una adeguata remunerazione.

Il risultato complessivo delle gestioni patrimoniali, come dettagliatamente esposto nella Nota integrativa, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, risulta pari a L. 3.674 milioni, corrispondenti ad un rendimento, in ragione d'anno del 2,84%.

La brevità del periodo trascorso dall'avvio degli investimenti alla chiusura dell'esercizio e la diversità dei tempi di ingresso in mercati caratterizzati da un esasperato livello di volatilità, non consentono di esprimere compiuti giudizi e paragoni sui singoli gestori. Riteniamo più opportuno considerare gli investimenti dell'esercizio e gli scostamenti dai benchmarks nella loro globalità, osservando che le gestioni sono state condotte con criteri prudenziali e nella puntuale osservanza dei pesi dei vari comparti previsti dai benchmarks di riferimento, come risulta dalla relazione in data 31 gennaio 2001 rilasciata dai responsabili del Servizio Titoli e Finanza di Banca Monte Parma. Mentre a tempo debito potranno essere effettuate analisi più approfondite, considerate le turbolenze che hanno caratterizzato e che tuttora investono i mercati finanziari, si ritiene di poter esprimere un giudizio complessivamente positivo sul risultato conseguito nell'esercizio.

L'andamento delle gestioni al 30/5/2001 è così sintetizzato (importi in milioni di lire):

Gestioni patrimoniali al 30/5/2001

Gestori	Valore di mercato al 30/5/2001	Rendimento su base annua	Benchmark su base annua
Monte Paschi SGR	94.708	3,44%	8,15%
Paribas	25.573	4,92%	7,69%
Invesco	25.068	0,11%	7,77%

Anche nel primo semestre del 2001 permane una forte volatilità dei mercati con andamento particolarmente negativo del comparto azionario. I risultati complessivi del periodo risultano pertanto diversificati e compressi. Occorre peraltro registrare che, secondo molti analisti, sussiste l'aspettativa di un miglioramento di tendenza che dovrebbe riportare i mercati a livelli soddisfacenti, quanto meno verso la fine dell'anno.

Acquisizione di partecipazioni per finalità istituzionali

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite due partecipazioni correlate all'esercizio dell'attività istituzionale. Dette acquisizioni rientrano nei programmi della Fondazione volti a intervenire in maniera più diretta nelle principali iniziative culturali che coinvolgono Parma e il suo territorio. A tal fine potranno essere acquisite anche altre partecipazioni tra cui, in particolare, quella riguardante la costituenda Fondazione del Teatro Regio di Parma.

Riportiamo un breve profilo delle nuove partecipazioni:

- *Fondazione Teatro Due* - Il Teatro Stabile di Parma, importante istituzione cittadina che è andata assumendo autorevolezza e notorietà nel campo della prosa, è stata tradizionalmente sostenuta da Banca Monte Parma, prima, e, successivamente, dalla Fondazione Monte di Parma. Recentemente si è trasformata in Fondazione, assumendo la denominazione di Teatro Due, allineandosi alle disposizioni di cui alla Legge 30/4/85 n. 163. Con l'occasione la Fondazione Monte di Parma ha partecipato, unitamente alla Cooperativa Teatro Stabile, al Comune di Parma, alla Provincia di Parma ed alla Camera di Commercio di Parma, alla costituzione della nuova Fondazione, con una quota capitale di L. 200 milioni, acquisendo il diritto alla designazione di un consigliere.
- *Fondazione Arturo Toscanini* - La Fondazione Arturo Toscanini, con sede in Parma, tradizionalmente riveste un ruolo di primo piano in tutti i principali settori musicali quali: gestione di orchestre, produzione sinfonica, produzione lirica, attività formativa. Pur operando a livello nazionale ed internazionale mantiene una forte identità regionale ed un consistente radicamento nel territorio di Parma. A seguito delle modificazioni statutarie predisposte d'intesa con la Regione Emilia-Romagna ed alla apertura a soci privati si è ritenuto opportuno partecipare al capitale per un importo di L. 500 milioni, acquisendo il diritto alla designazione di un consigliere.

Con l'acquisizione delle richiamate partecipazioni non si è inteso tanto effettuare un investimento patrimoniale quanto piuttosto rendere più incisiva l'attività istituzionale della Fondazione in settori, quali appunto quelli della musica e della prosa, che rivestono particolare rilevanza nel territorio di operatività. Anche in considerazione delle difficoltà correlate ad un ipotetico recupero dell'investimento effettuato, si è ritenuto prudentiale far gravare l'investimento stesso sul conto economico alla voce "svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie".

Le somme che dovessero realizzarsi da eventuali disinvestimenti verranno destinate alle erogazioni istituzionali.

Oneri - Avanzo d'esercizio - Erogazioni - Accantonamenti

Gli oneri dell'esercizio assommano a L. 1.302 milioni.

L'importo non è confrontabile con gli esercizi precedenti stante la diversa durata temporale dell'esercizio 1999 - 2000.

Occorre anche tener presente che i costi e le spese di amministrazione che nel precedente esercizio ammontavano a L. 2.403 milioni, comprendevano spese straordinarie di consulenza correlate all'attuazione del processo di dismissione.

Pur assicurando la piena funzionalità nell'espletamento delle attività istituzionali, gli oneri risultano adeguatamente contenuti. La Fondazione ha fin qui ritenuto di non avvalersi di personale dipendente, ricorrendo a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nonché del contratto di service con Banca Monte Parma S.p.A. che prevede anche il distacco di una unità lavorativa. Nel corso dell'esercizio 2001, anche considerato il notevole incremento dell'attività istituzionali nonché le innovazioni introdotte col nuovo Statuto e con l'insediamento dei nuovi Organi, si è ritenuto opportuno definire l'inquadramento del Segretario Generale con un rapporto di lavoro dipendente.

L'ammontare degli oneri nell'esercizio 1999 - 2000 risulta congruo rispetto all'intensa attività svolta dalla Fondazione, come meglio evidenziato nel Bilancio di missione.

L'avanzo dell'esercizio è risultato pari a L. 13.341 milioni e su di esso è stato calcolato l'accantonamento a riserva obbligatoria nella misura del 15% pari a L. 2001 milioni.

Le erogazioni nei settori rilevanti deliberate nel corso dell'esercizio ammontano a L. 8.292 milioni, importo di gran lunga superiore a quello minimo indicato dall'art. 8 lettera d) del Decreto Legislativo 17/5/99 n. 153.

Alla Riserva per l'integrità del patrimonio, come consentito dalle disposizioni ministeriali, è stata accantonata la somma di L. 2.001 milioni, pari all'accantonamento portato alla Riserva obbligatoria.

Sono inoltre state accantonate L. 668 milioni al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni al fine di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è risultato pari a L. 378 milioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

In forza del più volte richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, il termine per l'approvazione del bilancio al 31/12/2000 è stato prorogato al 31/7/2001.

Riguardo ai fatti di rilievo verificatisi dopo il 31/12/2000, abbiamo già riferito sull'andamento degli investimenti in gestioni patrimoniali e sulle incertezze dei risultati economici che si prospettano. I criteri di prudenza che presiedono alla tipologia di questi investimenti fanno tuttavia ritenere che i risultati possano sufficientemente supportare l'attività di erogazione.

Abbiamo altresì dato notizia dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2000 di Banca Monte Parma SpA e del conseguente incasso, in data 2/5/2001, di dividendi per un importo di L. 6.006 milioni, superiore a quello a suo tempo previsto.

Il nuovo piano strategico che Banca Monte Parma ha approvato nello scorso mese di maggio induce a prevedere, per il futuro, un ulteriore incremento della redditività e quindi dei dividendi riscuotibili dalla Fondazione.

Si prevede che gli oneri di gestione, pur subendo un incremento a partire dal 2001 per effetto dell'aumentata attività, dei nuovi assetti organici, e per l'ampliamento degli organi amministrativi, verranno mantenuti in termini di congruità rispetto alle risorse e all'attività operativa.

Si ritiene pertanto che i risultati gestionali dell'esercizio 2001 consentano di deliberare ed effettuare erogazioni istituzionali in linea con le previsioni a suo tempo effettuate.

[Torna all'indice](#)

Bilancio di missione

Con il 31/12/2000 si è chiuso il nono esercizio di attività della Fondazione che ha svolto pienamente il proprio ruolo istituzionale perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria azione pressoché esclusivamente nel territorio di tradizionale operatività rappresentato dalla provincia di Parma.

In questa sezione appositamente predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dall'art. 12.3 dell'atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, vengono illustrati gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Le informazioni richieste dal richiamato atto di indirizzo, stante la sua recente emanazione e considerato anche che i nuovi organi della Fondazione si sono insediati solo da pochi mesi, risultano in alcuni casi incomplete.

Secondo quanto previsto dal nuovo Statuto, è in corso di approntamento il Regolamento che stabilirà i criteri in base ai quali dovranno essere selezionati i progetti e le iniziative da finanziare.

Per quanto riguarda l'esercizio 1999/2000, si è fatto riferimento al precedente Regolamento, sulla scorta del quale sono state fissate, in sede di Bilancio preventivo, le linee programmatiche e gli indirizzi gestionali per il perseguimento delle finalità istituzionali, individuando i settori di intervento, quantificando gli importi dei relativi finanziamenti e distinguendo tra “progetti e iniziative propri” e “progetti di terzi”. Le delibere di finanziamento sono state quindi assunte seguendo tali linee ed indirizzi, apportando peraltro le opportune variazioni e integrazioni rese di volta in volta necessarie.

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti assommano a L. 8.292 milioni. Sono stati inoltre destinati alle erogazioni nei medesimi settori, l'Avanzo residuo dell'esercizio precedente di L. 7 milioni e la somma di L. 85 milioni elargita dal Comitato Organizzatore del XX Congresso della Società Italiana di Urodinamica.

Le erogazioni complessive nei settori rilevanti risultano pertanto pari a L. 8.384 milioni, così suddivise:

Erogazioni divise per settori rilevanti

Ricerca	283
Istruzione e formazione	1.602
Arte, cultura, ambiente	5.395
Sanità	942
Assistenza categorie deboli	162
	<hr/>
	8.384

E' stata inoltre accantonata al Fondo per il volontariato la somma di L. 378 milioni.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio precedente, rimaste in essere al 30/9/1999 per L. 853 milioni, sono state effettuate per intero nel corso dell'esercizio.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio per L. 8.292 milioni sono state effettuate nel corso dell'esercizio stesso per oltre il 70%, pari a L. 5.944 milioni.

Le erogazioni deliberate e non ancora effettuate alla fine dell'esercizio assommano pertanto a L. 2.348 milioni come evidenziato dal seguente riepilogo (importi in milioni di lire):

Erogazioni deliberate nell'esercizio precedente e non ancora effettuate alla fine dell'esercizio stesso	853
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	8.292
	<hr/>
	9.145
Erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio:	
- relative a delibere dell'esercizio precedente	853
- relative a delibere dell'esercizio	5.944
	<hr/>
	6.797
Erogazioni deliberate e non ancora effettuate alla fine dell'esercizio	2.348
	<hr/> <hr/>

Le delibere di erogazione sono state adottate previo esame da parte dell'apposita Commissione per l'esercizio delle attività istituzionali e riguardano circa 100 progetti, propri e di terzi, selezionati secondo i criteri e le linee programmatiche preventivamente adottate.

Pur attribuendo particolare rilevanza al settore dell' arte e della cultura, non sono mancati interventi negli altri settori.

L'inusuale durata del periodo di competenza, che va dal 1/10/1999 al 31/12/2000, ha fatto sì che diverse rilevanti iniziative culturali, che tradizionalmente si realizzano nell'ultima parte dell'anno, abbiano inciso per due volte nell'esercizio. Di questa situazione occorre tenere conto nell'effettuare i raffronti con il precedente esercizio di 12 mesi.

La Fondazione è sempre stata presente agli appuntamenti rilevanti che hanno caratterizzato la vita culturale cittadina. Questo anche in virtù di un accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Parma e Banca Monte Parma che ha permesso, per la prima volta, di definire in maniera organica e completa, il sostegno della Fondazione e della Banca alle attività programmate nei diversi settori culturali: teatro, cinema, convegni, mostre, musica.

Nel mese di giugno 2000 è stato realizzato il sito Internet www.fondazionemonteparma.it finalizzato a diffondere la conoscenza della Fondazione e delle sue caratteristiche istituzionali nonché a rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale. Il sito si presenta con una "home page" che evidenzia otto icone: quattro dedicate alle informazioni sulla Fondazione e le sue attività, mentre le altre quattro immettono in altrettanti siti che la Fondazione promuove e sostiene, vale a dire il Museo Lombardi, il Museo Bocchi, il Museo del Duomo di Fidenza e la rivista letteraria "Palazzo Sanvitale". Dalla icona "Pubblicazioni" della "home page" si accede anche al sito dedicato alla Rivista "La società degli individui" - quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee, diretta dal Prof. Ferruccio Andolfi dell'Università di Parma. La rivista si è affermata a livello nazionale, oltre che all'estero.

Riportiamo di seguito la descrizione degli interventi più significativi evidenziando i criteri utilizzati per l'individuazione dei progetti, gli obiettivi perseguiti e i risultati ottenuti.

Museo Glauco Lombardi

Il Museo Glauco Lombardi custodisce un ingente patrimonio artistico e documentario riguardante, in particolare, la Parma dei Borboni (1742-1802) e di Maria Luigia, figlia dell'Imperatore d'Austria Francesco I, moglie di Napoleone Bonaparte e Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1816 al 1847.

La Fondazione, membro paritetico insieme al Comune di Parma della Fondazione Glauco Lombardi, ha finanziato per intero, in più esercizi, i lavori di ristrutturazione e restauro per complessive L. 2.618 milioni. E' stato così restituito alla Città un Museo, conosciuto ed apprezzato anche all'estero, con una struttura che, pur rispettando i criteri espositivi voluti da Glauco Lombardi, ha notevolmente migliorato gli standard di fruibilità e sicurezza.

Dopo l'inaugurazione avvenuta il 17 ottobre del '99, il Museo ha vissuto un anno di significativo rilancio. Tra le iniziative di rilievo si segnala la mostra "Nuove acquisizioni", dedicata ai dipinti, alle sculture ed ai documenti donati da enti e privati al Museo in questi ultimi anni.

Il Museo Lombardi, fin dalla sua costituzione, rappresenta un punto di riferimento importante nel campo dell'istruzione ed è costantemente meta di visite guidate da parte di studenti e scolaresche di ogni ordine e grado.

Nel corso del 2000 vi sono stati oltre 15.000 visitatori.

Stanziamenti dell'esercizio

- ultimazione lavori e inaugurazione	L. 1.198.000.000
- contributo spese di gestione	" 134.250.000

Museo Amedeo Bocchi

Il Museo Amedeo Bocchi è stato allestito, nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale messe a disposizione da Banca Monte Parma, in seguito alla donazione, da parte delle eredi del grande artista, le signore Rina Cabassi ed Emilia Bocchi, di 133 opere rappresentative dell'intero arco creativo del pittore, nato a Parma nel 1883 e morto a Roma nel 1976, considerato una delle massime personalità della pittura italiana del Novecento.

Dal giorno dell'inaugurazione, avvenuta il 25 settembre del 1999, il Museo, aperto al pubblico per sei giorni alla settimana, nel corso del 1999 e del 2000, è stato visitato da circa 6.500 visitatori. Nel 2000 la Fondazione ha organizzato la Mostra "Capolavori di Bocchi dalla Galleria Ricchi Oddi di Piacenza" che ha permesso, per otto mesi, di ammirare opere di eccezionale valore artistico di proprietà della Ricci Oddi, chiusa nel corso del 2000 per restauri. Recentemente due opere del Museo sono state concesse in prestito alla galleria romana Chiostro del Bramante per la grande mostra "Il Liberty in Italia".

Stanziamiento dell'esercizio	L. 397.439.692
------------------------------	----------------

Restauro matroneo e istituzione Museo del Duomo di Fidenza

Il Museo del Duomo di Fidenza, è costituito da due parti collegate anche se autonome, una all'interno del Palazzo Vescovile e l'altra all'interno della Cattedrale rappresentata dal Matroneo Nord restaurato, destinato insieme ai locali adiacenti alla conservazione delle collezioni del Museo.

La realizzazione del complesso museale è stata resa possibile in virtù dei finanziamenti dell'anno giubilare e grazie al sostegno della Fondazione Monte di Parma.

Il Museo del Duomo, che contiene preziose opere d'arte sacra che spaziano dal XII al XIX secolo con autentici capolavori come la celebre "Madonna col Bambino" di Benedetto Antelami, è stato visitato da marzo 2000 a febbraio 2001 da circa 3.000 persone.

Recentemente è stata inaugurata e nuovamente aperta al pubblico la scala d'accesso alla Torre del Folletto che conduce al Matroneo Nord.

Stanziamenti dell'esercizio

- Completamento restauro e istituzione Museo	L.	176.000.000
- Pubblicazione guida della Cattedrale	"	30.000.000

Rivista di letteratura "Palazzo Sanvitale"

"Palazzo Sanvitale" è un quadrimestrale di letteratura promosso e sostenuto dalla Fondazione Monte di Parma che continua così una tradizione di mecenatismo letterario che è parte integrante della vita culturale della città di Parma.

Diretta dallo scrittore Guido Conti, "Palazzo Sanvitale" è una rivista con un preciso progetto culturale, costruita su due assi geografico-culturali: la via Emilia e la via Francigena. La prima che attraversa in orizzontale il territorio e radica la rivista nella sua realtà regionale; la seconda, la Via Francigena, che attraversa la città in verticale e che ci apre un orizzonte europeo.

Giunta al quinto numero la rivista è cresciuta come tiratura e diffusione. Dai 25 collaboratori (professori universitari, poeti e scrittori di fama, critici di alto livello) si è passati, complessivamente, a 120. A riprova che la rivista è diventata autorevole anche oltre i confini provinciali si segnalano le oltre 70 recensioni apparse, dal momento della sua uscita, sui maggiori quotidiani e periodici nazionali.

Stanziamento dell'esercizio	L.	96.000.000
-----------------------------	----	------------

Comune di Parma - Stagione lirica e concertistica – Celebrazioni Verdiane

La Fondazione Monte di Parma, unitamente a Banca Monte Parma e Fondazione e Banca Monte dei Paschi di Siena, è, da alcuni anni, partner del Comune di Parma nel sostegno alle stagioni liriche e concertistiche, manifestazioni che si caratterizzano per una produzione artistica di eccellente livello, con un interesse che va oltre i confini nazionali. Nel corso del presente esercizio la Fondazione ha sponsorizzato, nell'ambito della stagione lirica e concertistica 2000/2001, il programma del VERDI festival 2001 inaugurato, alla presenza del Presidente della Repubblica, il 27 gennaio 2001 in Duomo con la Messa da Requiem diretta da Valery Gergiev, un evento che ha posto Parma al centro dell'attenzione del mondo intero.

Stanziamenti dell'esercizio

- stagione lirica e concertistica 1999/2000	L.	425.000.000
- stagione lirica e concertistica 2000/2001	L.	425.000.000

Fondazione Arturo Toscanini

La Fondazione Monte di Parma, entrata nel 2000 nel capitale della Fondazione Arturo Toscanini con una quota di L. 500.000.000, contribuisce alle attività che la stessa Fondazione Toscanini svolge in campo musicale: gestione di orchestre, produzione sinfonica, produzione lirica, attività formativa. In particolare sono state sostenute le attività svolte in Provincia di Parma nelle stagioni 1999 e 2000. La Fondazione, inoltre, unitamente a Banca Monte Parma, Fondazione e Banca Monte Paschi di Siena, ha erogato un contributo per la realizzazione di una memorabile rappresentazione sotto le stelle della "Traviata" tenutasi il 5 agosto 2000 a Siena in una Piazza del Campo gremita da circa trentamila spettatori.

Stanziamenti dell'esercizio

- stagione 1999	L.	100.000.000
- stagione 2000	"	150.000.000
- "Traviata" a Siena	"	225.000.000

Fondazione Teatro Due (già Teatro Stabile di Parma)

La Fondazione Monte di Parma, entrata nel 2000 nel capitale della Fondazione Teatro Due con una quota di L. 200.000.000, ha stanziato, nel corso dell'esercizio, i finanziamenti relativi alle stagioni di prosa 1999/2000 e 2000/2001.

Stanziamenti dell'esercizio

- stagione 1999/2000	L.	450.000.000
- stagione 2000/2001	"	250.000.000

Teatro Festival Parma

L'edizione 2000 del Teatro Festival Parma – la diciottesima – ha avuto al centro del suo programma il teatro, la musica e il cinema iraniani: un avvenimento storico inserito nel processo di dialogo tra Occidente e Repubblica Islamica dell'Iran. Per la prima volta sono state presentate in Europa, dopo la Rivoluzione Islamica, la vitalità e le contraddizioni di una società in forte evoluzione offrendo, così, un originale e innovativo contributo al "fare teatro" in Italia e in Europa.

La manifestazione è stata patrocinata dalla Presidenza della Camera dei Deputati e sostenuta, oltre che dalla Fondazione Monte di Parma, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Regione Emilia Romagna, dal Comune di Parma, dalla Provincia di Parma, dal Ministero della Cultura e della Guida Islamica dell'Iran, dal Dramatic Arts Center di Teheran, da Iran Air.

Stanziamento dell'esercizio	L. 80.000.000
-----------------------------	---------------

Comune di Parma - Parma Jazz Frontiere

La rassegna internazionale Parma Jazz Frontiere è arrivata, nel 2000, alla quinta edizione, rinnovando ed accrescendo ogni anno il progetto originario: far incontrare, sotto il segno della musica jazz, musicisti, artisti, esperienze, nazioni, culture diverse.

Parma Jazz Frontiere, nel corso di questi anni, ha visto esibirsi oltre trecento artisti, italiani, europei ed americani e ha tenuto costantemente vivo un laboratorio che è diventato un punto di riferimento per artisti affermati ma anche per giovani musicisti e per nuove iniziative.

Nell'esercizio sono stati ricompresi sia il finanziamento '99 che il finanziamento 2000.

Stanziamenti dell'esercizio	
- ParmaJazz Frontiere ediz. 1999	L. 100.000.000
- ParmaJazz Frontiere ediz. 2000	L. 100.000.000

Ensemble Edgard Varèse - Festival Traiettorie

Nel 2000 il Festival di musica contemporanea "Traiettorie" ha festeggiato il decimo anniversario.

Il segno che ha contraddistinto questa edizione è stata l'inedita attenzione rivolta alla voce umana, lo "strumento" principe delle epoche passate che il Novecento ha talvolta messo da parte.

Nei sette concerti tenutisi al Teatro Farnese alla voce si è affiancato il connubio di diverse fonti musicali elettro-acustiche che ricollegano il Festival alle ragioni che più di dieci anni or sono portarono alla costituzione dell'Ensemble Edgard Varèse e, più tardi, all'apertura di Prometeo,

laboratorio permanente dedicato sia alla ricerca sia alla produzione in ambito esecutivo.

Ensemble e Laboratorio sono nati entrambi nel nome di Nono, il compositore italiano cui si deve probabilmente il maggiore impulso alla ricerca espressiva in ambito tecnologico.

Nell'esercizio sono stati ricompresi sia un finanziamento integrativo relativo all'edizione '99 sia il finanziamento all'edizione 2000.

Stanziamenti dell'esercizio

- Traiettorie 1999 (integrazione)	L.	40.000.000
- Traiettorie 2000	L.	100.000.000

Coro Filarmonico di Parma - Incontri Musicali Farnesiani

La rassegna di musica antica "Incontri Musicali Farnesiani", promossa e sostenuta dalla "Fondazione Monte di Parma" e organizzata dal "Coro Filarmonico di Parma", in collaborazione con il Teatro Regio, è giunta alla quarta edizione.

La rassegna 2000, dal tema "Principi, Eventi, Celebrazioni" dedicata alle celebrazioni del Giubileo di fine millennio, ha proseguito l'esplorazione del mondo musicale rinascimentale e barocco iniziata nel 1997 dal Coro Filarmonico di Parma.

Nell'esercizio sono stati ricompresi sia il finanziamento '99 che il finanziamento 2000.

Stanziamenti dell'esercizio

- Incontri musicali farnesiani 3 ^a ediz. (1999)	L.	30.000.000
- Incontri musicali farnesiani 4 ^a ediz. (2000)	L.	70.000.000

Comune di Parma e Università di Parma - Mostra "Il Rosso e il Nero"

La Mostra "Il Rosso e il Nero. Figure e ideologie in Italia dal 1945 al 1980", allestita nelle Scuderie della Pilotta e nel Padiglione Nervi, è stata organizzata dallo CSAC (Centro Studi e Archivio della Comunicazione) dell'Università di Parma nell'ambito delle manifestazioni "Addio al Novecento" promosse dal Comune di Parma.

La Mostra, grazie a circa 1.000 pezzi tra manifesti, disegni, quadri e fotografie tratti dall'immenso patrimonio dello CSAC, ha permesso di rivivere, come in un viaggio, oltre trent'anni di storia italiana animati da forti passioni e contrapposizioni ideologiche.

Stanziamento dell'esercizio	L.	120.000.000
-----------------------------	----	-------------

Università di Parma - Istituto di storia dell'arte – Convegno di studi medievali

La Fondazione Monte di Parma ha finanziato congiuntamente a Banca Monte Parma il terzo convegno internazionale “Medioevo: immagine e racconto”, organizzato dall’Istituto di storia dell’arte e dal Centro studi medievali dell’Università di Parma. Oltre quaranta studiosi provenienti da tutto il mondo hanno fatto di Parma la capitale degli studi medievali.

“Medioevo: immagine e racconto” è il terzo convegno internazionale che, sempre a Parma, viene dedicato al periodo medievale dopo “Le vie del Medioevo” nel ’98 e “Medioevo: i modelli” del ’99.

Nell’esercizio attuale trovano spazio sia il finanziamento del secondo convegno sia il finanziamento della pubblicazione degli atti “Le vie del Medioevo” relativo al primo convegno.

Stanziamenti dell’esercizio

- 2° Convegno Studi medievali	L. 30.000.000
- 3° Convegno + atti 1° convegno	L. 145.000.000

Trio Amadei - Fondo Maria Luigia – Volume “Pel Servizio di Sua Maestà” e CD “Armonie di corte”

Il volume “Pel servizio di Sua Maestà”, il cofanetto con i CD “Armonie di corte”, i due concerti del Trio Amadei al Circolo di Lettura per la presentazione pubblica del volume e delle musiche.

Questo in sintesi il frutto di un lavoro originale, realizzato con il contributo della Fondazione Monte di Parma, che ha attuato una preziosa riscoperta di uno dei momenti più rilevanti della storia culturale della città di Parma, come quello legato alla tradizione musicale alla Corte della Duchessa Maria Luigia d’Austria.

Stanziamento dell’esercizio	L. 105.000.000
-----------------------------	----------------

Volume sull’Antica Spezieria di San Giovanni - Casa editrice Saetti & Maestri

La Fondazione Monte di Parma, in collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici di Parma e Piacenza, ha deliberato il finanziamento per la pubblicazione del volume sull’Antica Spezieria di San Giovanni. L’opera, che assume rilevante valenza artistica e storica anche in relazione al posto di prim’ordine che l’Antica Spezieria riveste nella cultura di Parma, ha permesso di effettuare anche la catalogazione e l’inventario fotografico del ricchissimo patrimonio artistico della Spezieria di cui non esisteva alcun riscontro documentale certo e completo.

Stanziamento dell’esercizio	L. 130.000.000
-----------------------------	----------------

Mostra di Peter Greenaway - Cooperativa Edison

Parma nel 2000 ha celebrato in grande stile Peter Greenaway il geniale artista, noto innanzitutto come regista ma, per sua stessa definizione, artista “ibrido” e poliedrico, un “image maker” che ricerca la contaminazione tra film, pittura, architettura, musica e letteratura.

La Fondazione Monte di Parma ha sponsorizzato la grande mostra, allestita nei Voltoni del Guazzatoio in Pilotta, “Peter Greenaway Artworks”: 156 dipinti, il primo dei quali realizzato dall’artista ancora studente nel 1963, l’ultimo nel 1999 ad Amsterdam.

Stanziamento dell’esercizio L. 208.000.000

Parma Autorità Alimentare - Provincia di Parma

La Fondazione Monte di Parma ha garantito il suo appoggio al Comitato promotore per la candidatura di Parma a sede della futura Autorità Alimentare Europea (European Food Authority).

Si è ritenuto infatti che Parma abbia tutte le carte in regola per poter diventare sede dell’Autorità Alimentare: al centro della cosiddetta “Food Valley”, è sede di un’Università di livello europeo e di qualificate strutture di ricerca; rinomata nel mondo per la qualità dei suoi prodotti tipici e per le sue industrie di impiantistica e di trasformazione dei prodotti agro-alimentari, ospita alcune fra le più prestigiose fiere internazionali in campo alimentare. Il sostegno al Comitato promotore, al di là di quella che sarà la scelta della Sede, ha contribuito, in ogni caso, a far conoscere meglio in Europa le caratteristiche di Parma e del suo territorio, attraverso le visite e gli incontri organizzati nel corso del 2000 e del 2001.

Stanziamento dell’esercizio L. 200.000.000

Iniziative a carattere pluriennale

Per alcune iniziative la cui realizzazione si sviluppa in più di un esercizio, sono state deliberate le seguenti erogazioni pluriennali che riguardano gli esercizi 2001 e successivi:

Parrocchia di S. Paolo Apostolo - Struttura attività giovanili

E' stato deliberato un finanziamento in due tranches di L. 50 milioni cadauna per gli esercizi 1999/2000 e 2001 per la realizzazione di un struttura destinata alle attività giovanili.

Stanziamento 2001 L. 50.000.000

Curia Vescovile di Parma - Tenda di Sara e Abramo

Intervento per la ristrutturazione dell'ex canonica di Monticelli Terme (Parma) per la realizzazione di un centro di formazione di coppie di sposi e fidanzati. Tale centro, che opererà anche oltre i confini provinciali, costituisce anche un arricchimento delle strutture di assistenza alla famiglia con particolare attenzione alle situazioni di disagio. Verranno coinvolti esperti in terapia della coppia.

Stanziamento 2001	L. 650.000.000
Stanziamento 2002	L. 650.000.000
Stanziamento 2003	L. 650.000.000

Congregazione Fratelli Scuole Cristiane

E' stato deliberato un finanziamento in tre tranches di L. 80 milioni cadauna per gli esercizi 1999/2000, 2001 e 2002 per la ristrutturazione dell'edificio di particolare pregio architettonico della Scuola La Salle di Parma.

Stanziamento 2001	L. 80.000.000
Stanziamento 2002	L. 80.000.000

Università di Parma - Scuola di specializzazione in cardiologia

E' stato deliberato un intervento in tre tranches, una di L. 97,5 milioni per l'esercizio 1999/2000, ed altre due uguali di L. 48,7 milioni, per gli esercizi 2001 e 2002. L'intervento riguarda due borse di studio per la formazione di giovani medici nell'ambito della scuola di specializzazione in cardiologia.

Stanziamento 2001	L. 48.754.474
Stanziamento 2002	L. 48.754.474

Assoc. Italiana Malattie di Alzheimer - AIMA - Ricerca

E' stato deliberato un finanziamento in tre tranches di L. 50 milioni cadauna per gli esercizi 1998/1999 - 1999/20000 e 2001 per la prosecuzione di una ricerca sul morbo di Alzheimer effettuata dall'Istituto di Neurologia dell'Università di Parma.

Stanziamento 2001	L. 50.000.000
-------------------	---------------

CCIAA Parma - Rapporto sull'agro-alimentare in Italia

E' stato deliberato un finanziamento in quattro tranches di L. 55 milioni cadauna per gli esercizi 1999/2000, 2001, 2002 e 2003 per la pubblicazione di un'importante ricerca sull'agro-alimentare effettuata sotto la direzione del Prof. Fausto Cantarelli dell'Università di Parma

Stanziamento 2001	L.	55.000.000
Stanziamento 2002	L.	55.000.000
Stanziamento 2003	L.	55.000.000

Fondazione Arturo Toscanini - Sostegno attività musicale

Il sostegno alla Fondazione Toscanini, al cui capitale partecipa anche la Fondazione Monte di Parma si realizza attraverso un finanziamento in tre tranches di L. 150 milioni cadauna per li esercizi 1999/2000, 2001 e 2002.

Stanziamento 2001	L.	150.000.000
Stanziamento 2002	L.	150.000.000

Comune di Parma - Teatro Regio - Stagioni liriche e concertistiche

Per sostenere l'attività lirica e concertistica del Comune di Parma - Teatro Regio, considerata anche la celebrazione, nel 2001, del centenario della morte di Giuseppe Verdi, si è reso necessario stanziare un contributo pluriennale che incide per L. 850 milioni nell'esercizio 1999/2000 e per L. 425 milioni nell'esercizio 2001.

Stanziamento 2001	L.	425.000.000
-------------------	----	-------------

Ospedale G. Stuard - apparecchiature mediche

E' stato deliberato un finanziamento in due tranches di L. 120 milioni cadauna per gli esercizi 1999/200 e 2001 per finanziare l'acquisto di un apparecchio eco-color-doppler per il Servizio Radiologia dell'Ospedale G. Stuard.

Stanziamento 2001	L.	120.000.000
-------------------	----	-------------

Riepilogando, le erogazioni istituzionali pluriennali a carico degli esercizi 2001 e successivi sono le seguenti:

Esercizio 2001	L.	1.628.754.474
Esercizio 2002	L.	983.754.474
Esercizio 2003	L.	705.000.000

Riepilogo degli interventi complessivi deliberati a carico dell'esercizio suddivisi per settori rilevanti

Ricerca

• Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) – sez. di Parma	Contributo per ricerca sul “morbo di Alzheimer”	50.000.000
• Opera Diocesana S. Bernardo degli Uberti - Istituto Pio XII	Contributo per ricerca sull’asma	30.000.000
• Università degli Studi di Parma	Contributo per 26° congresso nazionale a Parma della Società Italiana di Audiologia	5.000.000
• Università degli Studi di Parma	Contributo pubblicazione atti 13° congresso nazionale a Parma dell’Associaz. Italiana di Psicologia (AIP)	5.000.000
• Presidio Ospedaliero di Fidenza (Parma)- Memorial Sloan-Kettering (New York)	Contributo per ricerca in oncologia urologica	85.441.269
• CCIAA di Parma	Rapporto sullo stato dell’agroalimentare in Italia nel 1999	55.000.000
• Deputazione di storia patria per le province parmensi	Contributo per la pubblicazione dell’ <i>Archivio storico per le Province Parmensi</i>	3.000.000
• TEMI, Centro studi e ricerche sulla legalità e criminalità economica	Contributo per manifestazione “Un treno per la legalità”	50.000.000
		283.441.269

Istruzione e formazione

• Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane (Treviso)	Ristrutturazione edificio scolastico Istituto “La Salle” s.c.r.l. senza fini di lucro (Parma)	80.000.000
• Scuola comunale dell’infanzia Montebello – Parma	Contributo per realizzazione percorso naturalistico	30.000.000
• Scuole materna, elementare e media di Borgo Val di Taro (Parma)	Contributo per laboratorio teatrale	2.000.000
• Museo Glauco Lombardi	Inaugurazione e ultimazione lavori	1.198.000.00
• Museo Glauco Lombardi	Contributo spese gestione	134.250.000
• Università di Parma – Scuola di specializzazione in cardiologia	Assegnazione di n. 2 borse di studio per 4 anni	97.508.948
• Università di Parma – Facoltà di Economia	Rafforzamento strutture della biblioteca generale	50.000.000
• Liceo Scientifico G. Marconi – Parma	Contributo per scuola di Scrittura Creativa	10.000.000
		1.601.758.948

Arte, cultura, ambiente

• Curia Vescovile di Parma	Contributo per il Museo Palazzo Vescovile	50.000.000
• Fondazione Arturo Toscanini	Contributo 1999	100.000.000
• Fondazione Arturo Toscanini	Contributo 2000	150.000.000
• Fondazione Arturo Toscanini	“La Traviata” a Siena	225.000.000
• I castelli del Parmense	Produzione documentario turistico dei Fratelli Mazzieri, a cura di Parma Turismi	50.000.000
• Coro Filarmonico di Parma	Incontri Musicali Farnesiani 3a edizione (1999)	30.000.000
• Coro Filarmonico di Parma	Incontri Musicali Farnesiani 4a edizione (2000)	70.000.000
• Club d'Ars	Mostra “Ambiente Bodoni” di Alberto Allegri	65.000.000
• Parrocchia Annunciazione di Maria Vergine – Langhirano (Parma)	Contributo per ristrutturazione cinema parrocchiale	20.000.000
• Associazione “La Ginestra”	“La società degli individui”, periodico di teoria sociale e storia delle idee, 3° anno	25.000.000
• Associazione “La Ginestra”	“La società degli individui”, periodico di teoria sociale e storia delle idee, 4° anno	30.000.000
• Comune di PR – Teatro Regio	Festival “ParmaJazz Frontiere” 1999	100.000.000
• Comune di PR – Teatro Regio	Festival “ParmaJazz Frontiere” 2000	110.000.000
• 1° Festival Internazionale della chitarra, “Estri d'estate” e 14a stagione concertistica “Estri armonici”	Promozione attività anno 1999 a cura della Cooperativa Edison	20.000.000
• “Estri d'estate” e 15a stagione concertistica “Estri armonici”	Promozione attività anno 2000 a cura della Cooperativa Edison	35.000.000
• Rassegna cinematografica “2000 VU PAR.....”	Promozione a cura “LAB80 film”	20.000.000
• Rassegna cinematografica “GAUCHE/DROITE”	Promozione a cura “LAB80 film”	25.000.000
• Chiesa di San Rocco – Musiara Superiore (Parma)	Restauro dipinto di Giovanni Tebaldi	5.000.000
• Università di Parma – Istituto di Storia dell'Arte	Realizzazione Giornata di studi e pubblicazione volume su Maria del Portogallo, moglie di Alessandro Farnese a cura de “Il Cavalier Azzurro”	15.000.000
• Curia di Fidenza (Parma)	Guida alla Cattedrale	30.000.000
• Curia di Fidenza (Parma)	Contributo per ultimazione Matroneo Nord e Museo del Duomo	176.000.000
• Parrocchia di Contile (Parma)	Contributo per restauro Oratorio di S. Rocco	4.000.000
• Parrocchia di Contile (Parma)	Integrazione contributo	5.000.000
• Radio Taro – Borgo Val di Taro (Parma)	Contributo per attività	10.000.000

• Parrocchia di Brunelli – Borgo Val di Taro (Parma)	Restauro dipinto sito nell’Oratorio di Casembola	3.000.000
• Circolo culturale “Parma Lirica” – Parma	Contributo per pubblicazione volume “Verdi 2001”	2.500.000
• Comune di Parma e Università di Parma	Mostra “Il Rosso e il Nero. Figure e ideologie in Italia dal 1945 al 1980” a cura dello CSAC (Centro Studi e Archivio della Comunicazione) dell’Università di Parma	120.000.000
• Volume sull’Antica Spezieria di San Giovanni a Parma	Pubblicazione a cura della casa editrice “Saetti e Maestri”	130.000.000
• Comune di Berceto (Parma)	Contributo per il recupero del Fortino di Maria Luigia	80.000.000
• Associazione Pro-loco di Busseto (Parma)	Contributo per iniziative socio culturali in occasione di “Busseto in Fiera”	10.000.000
• Università di Parma – Istituto di storia dell’arte	2° Convegno studi medioevali (1999)	30.000.000
• Università di Parma – Istituto di storia dell’arte	3° Convegno studi medioevali (2000) e pubblicazione atti 1° convegno (1998)	145.000.000
• Associazione Trio Amadei	Pubblicazione volume “Pel servizio di Sua Maestà” e cofanetto CD “Armonie di corte”	105.000.000
• Parrocchia di Gotra – Albareto (Parma)	Contributo per restauri Chiesa Parrocchiale	5.000.000
• Comune Parma – Teatro Regio	Stagione Lirica e Concertistica 99/00	425.000.000
• Comune Parma – Teatro Regio	Stagione Lirica e Concertistica 00/01	425.000.000
• Ensemble Edgard Varèse	Festival “Traiettorie” 1999 – integrazione	40.000.000
• Ensemble Edgard Varèse	Festival “Traiettorie” 2000	100.000.000
• Prefettura di Parma	Restauro Palazzo Rangoni-Farnese	150.000.000
• Volume “Bartolomeo Schedoni pittore emiliano”	Pubblicazione a cura della Tipografia “La Colornese”	15.600.000
• Teatro Stabile di Parma	Stagione di prosa 1999/2000	450.000.000
• Teatro Stabile di Parma	Stagione di prosa 2000/2001	250.000.000
• Volume “In giro per Parma – la guida della città per i ragazzi”	Pubblicazione a cura “PPS editrice”	26.000.000
• Associazione Culturale Argante Troupe	Rappresentazione teatrale “Il pasto del pellegrino”	10.000.000
• Archivio storico “Marco Pezzi”	Pubblicazione volume “Parma dentro la rivolta”	10.000.000
• Volume “La scatola dei giochi”	Pubblicazione a cura della casa editrice “Diabasis”	15.000.000
• Parrocchia di Gorro – Borgo Val di Taro (Parma)	Contributo per restauro Chiesa	40.000.000
• Associazioni partigiane della provincia di Parma	Pubblicazione volume sui cippi a ricordo dei partigiani	10.000.000
• Comune di Compiano (Parma)	Contributo per premio letterario “P.E.N. Club italiano”	10.000.000

• Comune Varano de' Melegari (Parma)	Restauro conservativo Oratorio S. Rocco di Vianino (Parma)	40.000.000
• DI.Tec Politecnico di Milano	Integrazione contributo per volume "Città architettura tecnologia"	10.000.000
• Rivista letteraria "Palazzo Sanvitale"	Pubblicazione a cura della casa editrice "Il cavaliere azzurro"	96.000.000
• Società Dante Alighieri – Comitato di Parma	Contributo per attività del centesimo anniversario	20.000.000
• "Corale G.Verdi"	Contributo per rassegna "Marionette e burattini"	15.000.000
• Gruppo Corale "G. Mariotti"	Contributo per attività del trentesimo anniversario	2.000.000
• Associazione "Vecchia Vico"	Contributo per 14° concorso di pittura estempor.	5.000.000
• Comune di Terenzo (Parma)	Restauro Pieve Bardone	5.000.000
• Seminario Vescovile di Bedonia (Parma)	Contributo per museo	20.000.000
• Teatro Festival Parma	Edizione 2000	80.000.000
• Associazione culturale "Natura Dèi Teatri"	Contributo per quinta edizione Festival "Natura, Dèi, Teatri"	40.000.000
• Comune di Parma?	Mostra del pittore Carlo Mattioli "Luce da Luce" a Palazzo Sanvitale	30.000.000
• Comune Parma - Assessorato alla Cultura	Contributo per iniziative varie	90.000.000
• "Peter Greenaway Artworks"	Mostra di pittura a cura della Cooperativa Edison	208.000.000
• Premio internazionale "Scritture d'acque"	Realizzazione eventi a cura di Parma Turismo	8.000.000
• Comune di Parma – Teatro Regio	Contributo straordinario per concorso "Maria Callas"	7.000.000
• Chiesa di S. Giacomo Maggiore – Albareto (Parma)	Contributo per restauro campanile	20.000.000
• Il Teatro del Tempo	Stagione 2000/01	50.000.000
• Museo Glauco Lombardi	Contributo per la mostra "Nuove acquisizioni"	6.000.000
• Provincia di Parma	Contributo a sostegno della candidatura di Parma a sede dell'Autorità Alimentare Europea	200.000.000
• A.R.P.A./C.I.R.E.A. Università di Parma	Pubblicazione volume "I pioppi della Parma raccontano"	20.000.000
• Associazione "Museo del Pane"	Contributo per il "Museo del Pane"	10.000.000
• Associazione "Colorno Futura" – Colorno (Parma)	Contributo per premio letterario "Mattoni d'inchiostro"	1.000.000
• Associazione Parmigiani Valtaro	Contributo per attività culturali londinesi del dicembre 2000	5.000.000
• Unione Nazionale Veterani dello Sport – sezione di Parma	Contributo per 24a edizione premio "Sport Civiltà"	25.000.000
• Regione Emilia Romagna – Camera di Commercio di Parma	Contributo per missione in Argentina	8.000.000
• Museo Amedeo Bocchi	Spese annue	397.439.692
		5.395.539.692

Sanità

• Cooperativa Il Giardino –Noceto (Parma)	Contributo per ippoterapia	300.000.000
• Avoprorit – Parma	Contributo per acquisto apparecchiatura ricerca tumori	60.000.000
• Università degli Studi di Parma – Facoltà di Medicina e Chirurgia	Contributo per acquisto microscopio elettronico	50.000.000
• F.A.R.D. (Famiglie Associate Ragazzi Disabili) – Fidenza (Parma)	Contributo per il progetto “Casa di Castellina”	30.000.000
• Ospedale G. Stuard – Parma	Contributo per acquisto apparecchio eco color doppler	120.000.000
• Università degli Studi di Parma – Facoltà di Medicina e Chirurgia	Contributo per apparecchiatura FACS Calibur	202.000.000
• Centro Studi Flora Mediterranea – Borgo Val di Taro (Parma)	Contributo per volume “Funghi e contaminazione radiometrica nelle alti valli del Taro e del Ceno”	5.000.000
• Croce Rossa Italiana – Palanzano (Parma)	Contributo per attrezzatura ambulanza	7.000.000
• Università degli Studi di Parma – Facoltà di Medicina e Chirurgia	Contributo per acquisto Viscosimetro e Holter Pressorio	48.948.000
• Università degli Studi di Parma – Facoltà di Medicina e Chirurgia	Contributo per acquisto apparecchio eco color doppler	118.776.000
		941.724.000

Assistenza categorie deboli

• Parrocchia S.Paolo Apostolo – Parma	Contributo per struttura per giovani	50.000.000
• Associazione Italiana Assistenza agli Spastici (AIAS) - sezione di Parma	Contributo per servizio ippoterapia 1999	10.000.000
• Associazione Italiana Assistenza agli Spastici (AIAS) - sezione di Parma	Contributo per servizio ippoterapia 2000	10.000.000
• Lunaria Soc. Coop. Soc. a r.l. – Parma	Contributo per sostegno attività	10.000.000
• Coop. Vigili del Fuoco Volontari "Santa Barbara" - Borgotaro (Pr)	Contributo per realizzazione strutture per disabili	10.000.000
• AIDO – sezione provinciale di Parma	Contributo per sostegno attività	2.500.000
• Istituto del Nastro Azzurro - sez. di Parma	Contributo restauro Cappella dei Caduti al Cimitero della Villetta (Parma)	3.000.000
• Ass. Naz. Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - sez. di Parma	Contributo per seminario nazionale	5.000.000

• Assistenza Pubblica di Parma	Contributo per attrezzatura medica	2.000.000
• Parrocchia di Pratopiano (Parma)	Contributo per restauro locali ad uso sociale	10.000.000
• C.E.P.D.I (Centro Documentaz. Integr. scolastica, lavorativa, sociale)	Acquisto libri per biblioteca	10.000.000
• C.E.P.D.I (Centro Documentaz. Integr. scolastica, lavorativa, sociale)	Informatizzazione biblioteca	15.000.000
• Comune di Albareto (Parma)	Contributo per allestimento aula per alunni handicappati	5.000.000
• Associazione Famiglia Più – Parma	Contributo per sostegno attività consultorio	20.000.000
		162.500.000
Totale		8.384.963.909

Approvazione del Bilancio

Spettabile Consiglio Generale,

Vi proponiamo, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, di approvare il Bilancio dell'esercizio 1/10/1999 - 31/12/2000 che presenta le seguenti risultanze finali:

Stato patrimoniale

Attivo	232.823.833.883
Passivo	
Passività	9.732.024.395
Patrimonio netto	223.091.809.488
Avanzo residuo	<u>0</u>
	232.823.833.883

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	13.341.442.044
così ripartito:	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-2.001.216.307
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti	-8.292.493.382
Accantonamento al fondo per il volontariato	-378.007.525
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	-668.508.523
Accantonamento alla riserva integrità del patrimonio	<u>-2.001.216.307</u>
Avanzo residuo	0

Le poste di bilancio sono analiticamente rappresentate e descritte negli appositi prospetti e nella nota integrativa che fanno seguito alla presente relazione.

L'Avanzo dell'esercizio è stato opportunamente ripartito per intero ai fini del miglior conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione. Il Bilancio chiude pertanto in pareggio.

Il Consiglio di Amministrazione

Parma, 13 luglio 2001

[Torna all'indice](#)

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2000

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2000

STATO PATRIMONIALE
Raffronto dati esercizi 31.12.2000 – 30.09.1999
(valori espressi in lire)

	ATTIVO	31.12.2000	30.09.1999
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali: - beni mobili d'arte	1.875.000.000 1.875.000.000	1.835.000.000 1.835.000.000
2	Immobilizzazioni finanziarie: - altre partecipazioni di cui: - partecipazioni di controllo	78.749.871.497 78.749.871.497	78.749.871.497 78.749.871.497
3	Strumenti finanziari non immobilizzati: - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - strumenti finanziari quotati di cui: - titoli di debito	143.963.356.484 143.845.244.014 118.112.470 118.112.470	8.361.357.270 8.243.244.800 118.112.470 118.112.470
4	Crediti di cui: - esigibili entro l'anno successivo	8.047.765.603 2.998.741.353	141.453.185.589 136.626.576.439
5	Disponibilità liquide	174.990.369	1.507.201.872
6	Altre attività	3.104.315	-
7	Ratei e risconti attivi	9.475.615	36.420.010
Totale dell'attivo		232.823.833.883	231.943.036.238

PASSIVO		31.12.2000	30.09.1999
1	Patrimonio netto:	223.091.809.488	219.096.406.132
	- fondo di dotazione	116.097.079.061	116.097.079.061
	- riserva di donazioni	1.735.000.000	1.735.000.000
	- riserva da valutazioni e plusvalenze	101.257.297.813	101.257.297.813
	- riserva obbligatoria	2.001.216.307	-
	- riserva per l'integrità del patrimonio	2.001.216.307	-
	- avanzo residuo	-	7.029.258
2	Fondi per l'attività d'istituto:	668.508.523	85.441.269
	- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	668.508.523	-
	- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	85.441.269
3	Fondi per rischi ed oneri	5.349.688.250	5.115.601.150
5	Erogazioni deliberate:	2.348.490.659	853.074.663
	- nei settori rilevanti	2.348.490.659	853.074.663
6	Fondo per il volontariato	840.409.418	487.001.493
7	Debiti	524.927.545	342.711.531
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	524.927.545	342.711.531
8	Ratei e risconti passivi	-	5.962.800.000
Totale del passivo		232.823.833.883	231.943.036.238

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi	10.000.000	
Impegni di erogazione	3.317.508.948	3.379.000.000

CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO 1/10/1999 – 31/12/2000

CONTO ECONOMICO
(valori espressi in lire)

		01.10.1999 – 31.12.2000 (15 mesi)	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		3.674.274.198
2	Dividendo e proventi assimilati: - da altre immobilizzazioni finanziarie	10.202.400.000	10.202.400.000
3	Interessi e proventi assimilati: - da strumenti finanziari non immobilizzati - da crediti e disponibilità liquide	5.658.336 1.509.983.351	1.515.641.687
6	Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		700.000.000
10	Oneri: - compensi e rimborsi spese organi statutari - per consulenti e collaboratori esterni - per servizi di gestione del patrimonio - commissioni di negoziazione - altri oneri	459.952.156 159.303.315 131.306.829 5.034.302 546.478.606	1.302.075.208
13	Imposte		48.798.633
Avanzo dell'esercizio			13.341.442.044

14	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		2.001.216.307
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: - nei settori rilevanti	8.292.493.382	8.292.493.382
16	Accantonamento al fondo per volontariato		378.007.525
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	668.508.523	668.508.523
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		2.001.216.307
Avanzo residuo			-

[Torna all'indice](#)

NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità agli schemi ed alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio copre un arco temporale di 15 mesi intercorrenti dal 1/10/1999 al 31/12/2000, consentendo in tal modo di far coincidere, per il futuro, l'esercizio finanziario con l'anno solare, così come disposto dal richiamato Atto di indirizzo.

Al fine di agevolare il raffronto con i dati della situazione patrimoniale al 30 settembre 1999, questi ultimi sono stati opportunamente riclassificati secondo gli schemi adottati per il bilancio al 31 dicembre 2000.

La diversa durata dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 rispetto all'esercizio precedente rende però non comparabili le voci di conto economico.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Pertanto, alla presente nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato,
- prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato,
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

I dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in milioni di lire.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e di Conto Economico di cui al citato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile a cura dell'Arthur Andersen S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile per l'esercizio 1/10/1999 – 31/12/2000, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/11/2000.

CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, facendo anche riferimento ai Principi Contabili in vigore in Italia, nonché a quelli adottati dalla prassi contabile del settore di appartenenza.

Il bilancio d'esercizio e la nota integrativa sono redatti in lire.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Stato Patrimoniale - Attivo

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore di stima.

I beni durevoli acquistati nell'esercizio la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità sono imputati interamente a conto economico.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto. Per la partecipazione di controllo nella società bancaria conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., pervenuta in sede di conferimento, si considera costo di acquisto il valore di conferimento.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.

Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione o di negoziazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati) dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, le quali sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano iscritti fra i crediti. Per ciò che concerne i crediti ed i fondi di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito della "Nota integrativa al punto 4. Crediti".

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

6. Altre attività

Le altre attività sono valutate al valore nominale.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività della fondazione troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.

- ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti***

Tali fondi accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

3. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvivenza.

Nella sottovoce "Fondo imposte e tasse" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate.

Nella sottovoce "Fondo crediti d'imposta" figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare in parte gli effetti economici delle poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

5. Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un Ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente sostenute.

6. Fondo per il volontariato

Tale fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91 e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

8. Ratei e risconti passivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- **Beni presso terzi**
- **Impegni di erogazione**

Conto Economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella nota integrativa sono indicati:

- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato, il valore di bilancio e il costo medio ponderato del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al lordo e al netto di imposte e commissioni;
- le commissioni di negoziazione e di gestione;
- il parametro di riferimento e la sua variazione dalla data di apertura dell'esercizio, o dalla data di conferimento dell'incarico se successiva, alla data di chiusura dell'esercizio.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e sono iscritti al netto del relativo credito d'imposta. bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta subita a titolo d'imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli comprende, per la quota di competenza, il differenziale tra i prezzi di acquisto e vendita del titolo sottostante. bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate secondo i criteri indicati al punto 2. Stato Patrimoniale – Attivo.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione dell'onere per IRAP relativo all'esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l'esercizio.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato, per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, nella misura del quindici per cento dell'avanzo d'esercizio, così come prescritto dall'articolo 9, comma 6, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell'esercizio a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti".

16. Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato è determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo dell'esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera *d*), del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario.

Trova parimenti accoglimento in tale voce l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri.

18. Accantonamento della riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento della riserva per l'integrità del patrimonio, per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 ed al solo fine di conservare il valore del patrimonio, è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

SEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche nei criteri di valutazione

- Strumenti finanziari non immobilizzati

Rispetto ai precedenti esercizi è stato variato il criterio di valutazione degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, in quanto si è passati dalla valutazione al costo di acquisizione al criterio di valutazione al valore di mercato.

Si precisa che tale valutazione non ha comportato effetti economici in quanto le rimanenze iniziali al 1° ottobre 1999 di tali titoli sono state completamente disinvestite.

Si è variato anche il criterio di valutazione dei titoli di debito quotati – non immobilizzati – in quanto si è passati dalla valutazione al costo di acquisizione al criterio di valutazione al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore di mercato.

- Dividendi e proventi assimilati

Secondo i criteri precedentemente utilizzati i dividendi della Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. venivano rinviati all'esercizio successivo per consentire la pianificazione delle erogazioni in funzione delle entrate effettivamente conseguite.

Si è ritenuto opportuno, a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto da parte del Ministero del Tesoro e secondo le disposizioni dettate dal D. lgs. 153/99 e dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, variare il criterio precedentemente adottato.

Di conseguenza fra i ricavi dell'esercizio sono confluiti i dividendi di L. 4.239 milioni, riscossi dalla Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.a. relativi all'esercizio 1999, ed i dividendi di L. 5.963 milioni percepiti dalla stessa Società relativamente all'esercizio 1998.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(i dati sono espressi in milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	al 31/12/2000	al 30/09/1999	Variazione %
Beni mobili d'arte	1.875	1.835	2,18
Totale	1.875	1.835	2,18

e presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	1.835
B. Aumenti	40
B1. Acquisti	40
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.875

La voce è così costituita:

- Donazione ricevuta dalle signore Cabassi Rina e Bocchi Emilia di 133 opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi (valore di stima): **1.735**
- Opere d'arte acquistate (valori esposti al prezzo di acquisto):
 - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistato lo scorso esercizio **100**
 - Dipinto del pittore Giovanni Battista Borghesi acquistato nell'esercizio **10**
 - Due album di dieci pastelli cadauno del pittore parmigiano del '900 Goliardo Padova acquistati nell'esercizio **30**

La donazione delle opere di Amedeo Bocchi per lire 1.735 milioni trova contropartita alla voce n. 1 del Passivo – Patrimonio Netto – Riserva da donazioni, alla cui nota interpretativa si rinvia per maggiori informazioni.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così costituita:

Trattasi della partecipazione nella Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. ed è così composta:

	al 31/12/2000	al 30/09/1999	Variazione %
Altre partecipazioni di controllo non quotate	78.750	78.750	0
Totale	78.750	78.750	0

- N.ro 70.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna residuanti dal conferimento, perfezionato nel 1991, dall'Azienda bancaria Banca Monte Parma S.p.A. in attuazione della Legge delega 218/1990 e Decreti legislativi successivi. Le azioni sono iscritte al valore di conferimento di L. 1.113,56 cadauna per un valore complessivo di

78.618

- N.ro 60.000 azioni ordinarie iscritte al prezzo di acquisto di L. 2.200 cad. per un valore complessivo di

132

Per tali azioni, acquisite inizialmente come privilegiate, nel gennaio 1999 è stata esercitata l'opzione di conversione in azioni ordinarie.

Al momento del conferimento la Fondazione possedeva il 100% del capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. costituito da n.ro 100 milioni di azioni ordinarie per un valore nominale di L. 100 miliardi.

Successivamente, nel 1994, sono state emesse, con sovrapprezzo, n.ro 40 milioni di azioni privilegiate, sottoscritte da CARIPLO e da privati, elevando il capitale sociale a L. 140 miliardi. La Fondazione, nello stesso anno, ha ceduto a CARIPLO S.p.A. n. 700.000 azioni ordinarie.

Al fine di giungere alla diversificazione del proprio attivo, secondo la normativa giuridica vigente riferita alle Fondazioni, si è proceduto nel mese di agosto 1999 alla vendita di n.ro 28.700.000 azioni ordinarie a Monte Paschi di Siena S.p.A.

La plusvalenza netta di L. 101.257 milioni è stata portata ad incremento del Patrimonio alla voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

Attualmente pertanto la Fondazione possiede n. 70.660.000 azioni ordinarie pari al 50,472% del capitale sociale.

Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione.

Altre partecipazioni – partecipazioni di controllo

Non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo	Controllo
Banca Monte S.p.A.	Parma	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	15.008	243.773	50,47	123.032	78.750	6.006	**
Totale			15.008	243.773		123.032	78.750	6.006	

** controllo ai sensi dell'art 6. comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153

I dati di Banca Monte Parma S.p.A., sopra esposti, sono desunti dal bilancio al 31.12.2000. Il dividendo evidenziato è stato posto in pagamento dalla Società il 2 Maggio 2001.

Le immobilizzazioni finanziarie (non quotate) si sono così movimentate:

	Altre partecipazioni
A. Esistenze iniziali	78.750
B. Aumenti	700
B1. Acquisti	700
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Trasferimenti dal portafoglio Immobilizzato	
B5. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	700
C1. Vendite	
C2. Rimborsi	
C3. Rettifiche di valore	700
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	700
C4. Trasferimenti dal portafoglio Immobilizzato	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	78.750

Nel corso dell'esercizio la Fondazione, al fine di rendere più incisiva la propria attività istituzionale nei settori della musica e della prosa, ha acquisito le seguenti partecipazioni:

- **Fondazione Teatro Due** **200**
 Il Teatro Stabile di Parma, con sede in Parma, importante istituzione cittadina è andata assumendo autorevolezza e notorietà nel campo della prosa, è stata tradizionalmente sostenuta da Banca Monte Parma, prima, e, successivamente, dalla Fondazione Monte Parma. Recentemente si è trasformata in fondazione assumendo la denominazione di Teatro Due. Con l'occasione la Fondazione Monte di Parma ha partecipato, unitamente alla Cooperativa Teatro Stabile, al Comune di Parma, alla Provincia di Parma ed alla Camera di Commercio di Parma, alla costituzione della nuova Fondazione, con una quota capitale di L. 200 milioni, acquisendo il diritto alla designazione di un consigliere.
- **Fondazione Arturo Toscanini** **500**
 La Fondazione Arturo Toscanini, con sede in Parma, tradizionalmente riveste un ruolo di primo piano in tutti i principali settori musicali quali gestione di orchestre, produzione sinfonica, produzione lirica, attività formativa. Pur operando a livello nazionale ed internazionale mantiene una forte identità regionale ed un consistente radicamento nel territorio di Parma. A seguito delle modificazioni statutarie predisposte d'intesa con la Regione Emilia Romagna ed alla apertura a soci privati si è ritenuto opportuno partecipare al capitale per un importo di L. 500 milioni, acquisendo il diritto alla designazione di un consigliere.

In considerazione della natura dell'investimento effettuato ed alle incertezze correlate al rimborso del capitale investito, si è ritenuto prudentiale procedere alla totale svalutazione. Le somme che si dovessero realizzare dall'eventuale disinvestimento delle partecipazioni verranno destinate alle erogazioni nei settori rilevanti.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

I portafogli di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, ripartiti per gestore, risultano i seguenti:

	Banca Monte Parma S.p.A. con sub-delega come segue:							
	Monte Paschi Asset Management S.G.R.		Paribas		Invesco		TOTALE	
	valore di bilancio	valore di mercato	Valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli di Stato								
- quotati	27.484	27.484					27.484	27.484
- non quotati								
1.2 Altri titoli								
- quotati	25.645	25.645					25.645	25.645
- non quotati								
2. Titoli di capitale								
- quotati								
- non quotati								
3. Parti di OICVM								
- quotati	38.915	38.915	25.081	25.081	25.061	25.061	89.057	89.057
- non quotati							-	
Totale	92.044	92.044	25.081	25.081	25.061	25.061	142.186	142.186
Liquidità	1.627		10		22		1.659	-
Totale	93.671	92.044	25.091	25.081	25.083	25.061	143.845	142.186

In corso d'esercizio si è provveduto ad affidare la gestione della parte liquida del patrimonio a primari intermediari abilitati, assicurando in tal modo la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs 7 Maggio 1999, n. 153.

Riportiamo la movimentazione dei portafogli nel corso dell'esercizio:

	Monte Paschi Asset M. S.G.R.	Paribas	Invesco	Banca Monte Parma S.p.a.	TOTALE
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio o a inizio gestione					
A1. Titoli				8.226	
A2. Liquidità	90.000	25.000	25.000	17	
B. Conferimenti					
C. Prelievi				8.266	
D. Rivalutazioni / Riprese di valore	2.237	648	566		
E. Svalutazioni	1.359	257	599		
F. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio					
F1. Titoli	92.044	25.081	25.061		
F2. Liquidità	1.627	10	22		
Totale F. Port. Titoli e liquidità	93.671	25.091	25.083		143.845
G. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio o a inizio gestione	90.000	25.000	25.000	8.236	
H. Costo medio ponderato portaf. Titoli a fine esercizio	91.166	24.690	25.094		

Il significativo incremento dei valori affidati in gestioni patrimoniali , rispetto all'esercizio precedente, è correlato all'impiego delle disponibilità rivenienti dalla dismissione di una quota della partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria.

Strumenti finanziari quotati – titoli di Stato

La voce non ha subito movimentazioni:

	Titoli di Stato	
	Valore di bilancio	valore di mercato
A. Esistenze iniziali	118	119
B. Aumenti		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portaf. immob.		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C1. Vendite		
C2. Rimborsi		
C3. Rettifiche al valore		
C4. Trasferimenti al portaf. immob.		
C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	118	120

Si tratta del titolo CCT 1/1/7 Eur – codice titolo 36763 assegnato alla Fondazione nell'esercizio 1/10/98 – 30/9/99 a seguito di una prima tranche di rimborso di credito d'imposta relativo all'esercizio 91/92.

Il titolo in oggetto, al 30/9/99, presentava un valore di mercato di lire 119 milioni, mentre al 31/12/2000 il prezzo medio del mese di dicembre era pari a lire 120 milioni.

4. CREDITI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2000	al 30/09/1999	Variazione %
Crediti per operazioni pronti/termine in titoli	2.999	136.626	- 97,80
Crediti d'imposta	5.018	4.796	4,63
Credito per rimborso imposte 95/96	31	31	-
Totale	8.048	141.453	- 94,31

Crediti per operazioni pronti contro termine in titoli **2.999**

La significativa variazione dei crediti per operazioni pronti/termine in titoli rispetto all'esercizio precedente, è dovuta al disinvestimento delle operazioni pronti/termine in titoli ed all'affidamento delle relative somme ai gestori finanziari.

Crediti d'imposta **5.018**

La voce è composta dal credito d'imposta emerso in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi come segue:

- Esercizio 1991/1992 (residuo)	281
- Esercizio 1992/1993	281
- Esercizio 1993/1994	281
- Esercizio 1995/1996	544
- Esercizio 1996/1997	1.300
- Esercizio 1997/1998	1.761
Subtotale	4.448
- Interessi maturati sui crediti d'imposta	570
Totale	5.018

Crediti per rimborso imposta 95/96

Si tratta dell'ipotetica imposta relativa all'esercizio 95/96 versata in via cautelativa con contestuale istanza di rimborso.

A seguito di parere del Consiglio di Stato, il Ministero delle Finanze nell'ottobre 1996 ha diffuso una circolare che esclude le Fondazioni bancarie dal novero dei soggetti ammessi all'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973. E' stata conseguentemente negata anche la spettanza dell'esonero dalla ritenuta d'acconto sui dividendi prevista dall'art. 10-bis della legge n. 1745/1962.

Queste decisioni, non condivise dall'ACRI, le cui argomentazioni sono suffragate da autorevoli pareri, hanno naturalmente dato luogo ad un rilevante contenzioso tra tutte le Fondazioni bancarie, tra cui la nostra, e l'Amministrazione finanziaria.

E' opportuno ricordare comunque che il D. Lgs. 153/99 ha disposto che non si fa luogo al rimborso o a riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni.

Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:

- l'effettuazione delle ritenute da parte della Banca Monte Parma S.p.A. sui dividendi pagati nel 1997 e 1998 ed affluite nel bilancio degli esercizi rispettivamente 97/98 e 98/99;
- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94 col recupero dell'imposta ad aliquota piena, ma senza l'irrogazione di sanzioni;
- la formazione delle dichiarazioni dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97 con l'aliquota piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi dell'Amministrazione Finanziaria e con successive istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione.

Fino ad ora la Commissione tributaria provinciale di Parma ha emesso sentenze contrastanti.

Nell'incertezza della situazione fiscale (che in assenza di interventi normativi, peraltro allo stato non prevedibili, è destinata a chiarirsi al termine di un iter contenzioso ancora assai lungo) tutte le poste creditorie sono state neutralizzate sotto il profilo economico mediante l'appostazione di specifici fondi rettificativi.

Così i crediti d'imposta relativi a tutti gli esercizi dall'inizio della Fondazione (esercizio 91/92) all'esercizio 97/98 – fatta eccezione per il credito relativo all'esercizio 94/95 che è stato ceduto – sono stati contabilizzati, per un totale di L. 5.018 milioni comprensivi anche della quota interessi, tra i "Crediti" dell'Attivo patrimoniale e tra i "Fondi per rischi ed oneri – Fondo crediti d'imposta" nel Passivo ed interesseranno il Conto economico solo al momento della loro liquidazione da parte dell'Erario.

A tal proposito va segnalato che, in seguito a richiesta di estinzione del credito d'imposta relativo all'esercizio 91/92 di L. 381 milioni mediante rilascio di titoli, il Ministero del Tesoro ha emesso una prima "tranche" di certificati del tesoro al portatore, assegnando alla Fondazione titoli per un importo di Euro 61.000 pari a L. 118 milioni (di cui L. 100 milioni per quota capitale e L. 18 milioni per quota interessi ed arrotondamento). Tali importi sono affluite al conto economico dell'esercizio 1998/1999.

Sempre in attesa della definizione del contenzioso pendente, nei "Fondi per rischi ed oneri – Fondo crediti d'imposta", oltre a quanto sopra, si trova accantonato il credito relativo all'esercizio 94/95, ceduto a Banca Monte Parma S.p.A. mentre il credito corrispondente all'imposta prudenzialmente versata per l'esercizio 95/96 della quale è stata chiesta la restituzione è confluito alla voce "Fondo per rischi ed oneri – Altri fondi".

Relativamente all'esercizio precedente non era stato effettuato il versamento sicchè il Fondo del passivo accoglie, rispetto alla corrispondente posta dell'attivo, un' ulteriore componente di lire 16 milioni a titolo di imposta e interessi.

Per quanto attiene alla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 1998/1999, presentata il 21/01/2000 ad aliquota piena, si dovrà procedere alla presentazione di istanza di rimborso per il recupero del credito d'imposta di L. 1.751 milioni derivante dall'applicazione dell'aliquota ridotta.

In sintesi all'Attivo di bilancio sono riepilogati i seguenti "Crediti" di natura tributaria:

- Credito d'imposta in quota capitale	4.448	
- Credito d'imposta in quota interessi	570	
	Subtotale	5.018
- Credito per rimborso imposte 95/96	31	
	Totale	5.049

ed al Passivo sono riepilogati i seguenti "Fondi per rischi ed oneri":

- Fondi crediti d'imposta (capitale, interessi e credito d'imposta ceduto)	5.291	
- Fondo imposte e tasse (imposte 94/95 ed imposte e tasse esercizio corrente)	28	
- Altri fondi (Fondo credito rimborso imposte 95/96)	31	
	Totale	5.350

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta la quota di disponibilità depositata sul c/c bancario acceso presso Banca Monte Parma S.p.A.:

	al 31/12/2000	al 30/09/1999	Variazione %
C/C corrispondenza Banca Monte Parma S.p.A.	175	1.507	- 88,39
Totale	175	1.507	- 88,39

6. ALTRE ATTIVITA'

	al 31/12/2000	al 30/09/1999
Altre attività	3	-
Totale	3	-

Trattasi di poste attive derivanti dall'operatività ordinaria della Fondazione.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2000	al 30/09/1999	Variazione %
Ratei attivi:			
- su operazioni pronti conto termine	1		
- su titoli	3		
- c/c bancario		34	- 100,00
Risconti attivi	6	2	200,00
Totale	10	36	- 72,22

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Fondo dotazione

L'ammontare del Fondo di dotazione è stato determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio precedente, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Non si è accolto il suggerimento (di cui al richiamato art. 14.4) di trasferire una quota adeguata della riserva costituita ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 356/90 ai fondi per l'attività di istituto.

In effetti l'importo relativamente modesto di tale riserva, pari a lire 4.490 milioni, e le ingenti risorse già destinate alle erogazioni istituzionali (in misura di gran lunga superiori ai minimi stabiliti) hanno fatto ritenere preferibile il trasferimento dell'intero importo di lire 4.490 milioni al Fondo di dotazione.

Il Fondo di dotazione, pertanto, risulta formato dalle seguenti poste del Patrimonio in essere al 30/9/99:

- Fondo Istituzionale **111.357**
Rappresenta il patrimonio iniziale della Fondazione Monte di Parma derivante dal conferimento dell'azienda bancaria a Banca Monte Parma S.p.A.;
- Riserva ex articolo 12 lettera d) D. Lgs. 356/90 **4.490**
La posta è relativa alla riserva costituita, in osservanza dell'obbligo sancito dal D. Lgs. 356/90, mediante accantonamento, nella percentuale tempo per tempo stabilita dallo Statuto, dei dividendi incassati;
- Fondo per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio **250**
La posta ha accolto la riserva costituita in precedenti esercizi a salvaguardia del valore reale del patrimonio della Fondazione.

Riserva da donazioni

La riserva da donazioni, che trova contropartita nella voce dell'attivo immobilizzazioni materiali, accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione e eventualmente gravate da oneri. La situazione è sintetizzata nel seguente prospetto:

Donatore	Anno	Oneri eventuali	Importo
Cabassi Rina e Bocchi Emilia	1999	Rendita Vitalizia	48 (*)
Totale			48

(*) L'importo della rendita annua è di lire 37 milioni.

L'importo esposto di lire 48 milioni tiene conto della durata di 15 mesi dell'esercizio.

La donazione consiste in 133 opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi ed è stata effettuata dalle eredi del Maestro, signore Cabassi Rina ed Emilia Bocchi, a fronte di una rendita vitalizia annua di lire 37 milioni e con l'impegno della Fondazione di allestire e gestire un Museo intitolato al Maestro stesso. Detto Museo, allestito nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale, ove ha sede la Fondazione, assume notevole rilevanza nel campo dell'arte ed è frequentato da numerosi visitatori. Gli oneri di allestimento e di gestione, che per l'esercizio 1999/2000 assommano a lire 397 milioni, sono ricompresi nelle Erogazioni nel settore rilevante dell'arte e della cultura.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze **101.257**

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale delle azioni della società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A.

Riserva obbligatoria **2.001**

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 accoglie, per l'esercizio 2000, gli accantonamenti determinati sulla base dell'art. 9, comma 6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Riserva per l'integrità del patrimonio **2.001**

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Conformemente a quanto disposto dall'Atto di Indirizzo citato e per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, la Fondazione ha effettuato un accantonamento a tale riserva pari al 15 % dell'avanzo di esercizio, per complessive 2.001 milioni di lire.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

2. FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce, istituita nel corrente esercizio, rappresenta l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni in settori rilevanti

	Arti cultura e ambiente	Ricerca
A. Esistenze iniziali	0	85
B. Aumenti	7	
B1. Accantonamenti		
B2. Destinazione avanzo esercizio precedente	7	
B3. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	7	85
C1. Erogazioni deliberate	7	85
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	0	0

In questa voce, con riferimento alla chiusura dell'esercizio precedente, è stata riclassificata la somma di lire 85 milioni elargita alla Fondazione dal Comitato Organizzatore del XX Congresso della Società Italiana di Urodinamica per essere utilizzata per le erogazioni istituzionali. Nel corso dell'esercizio detta somma è stata erogata a favore di una iniziativa nel settore ricerca. Nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" è anche transitato l'avanzo dell'esercizio precedente pari a Lire 7 milioni destinato ad erogazioni istituzionali effettuate nel settore Arte e Cultura. Nessun accantonamento è stato effettuato a carico dell'esercizio.

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2000	Al 30/09/1999	Variazione %
Fondo imposte e tasse	28	16	75,00
Fondo crediti d'imposta	5.291	5.068	4,40
Altri fondi	31	31	0,00
Totale	5.350	5.115	4,59

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	Altri fondi	TOTALE
A. Esistenze iniziali	16	5.068	31	5.115
B. Aumenti	12	223		235
B1. Accantonamenti	12			12
B2. Altre variazioni		223		223
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi				
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	28	5.291	31	5.350

Qui di seguito si specificano i seguenti fondi:

Fondo imposte e tasse

28

La voce accoglie:

- l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) di competenza dell'esercizio 94/95 dovuta nell'ipotesi di inapplicabilità alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione consistente nella riduzione a metà dell'aliquota. **16**
- l'accantonamento relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). **12**
A partire dall'esercizio 1/10/97-30/9/98 la Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Tale decreto prevede che la base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale sia determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta regionale è stata versata mediante acconti mensili, con conguaglio a fine periodo d'imposta.

Con l'approvazione del nuovo Statuto, in data 24 luglio 2000, la Fondazione ha acquisito la qualifica di persona giuridica privata senza fini di lucro; pertanto, pur rimanendo invariata la base imponibile, non è più dovuto l'acconto mensile di imposta.

L'importo accantonato di L. 12 milioni sarà versato alla presentazione della dichiarazione.

Fondo crediti d'imposta**5.291**

La voce accoglie

- il fondo indisponibile che evidenzia il credito d'imposta IRPEG, in linea capitale ed interessi, vantato nei confronti dell'Erario. Trova contropartita nell'attivo tra i "Crediti" alla voce "Crediti d'imposta". **5.018**
- l'accantonamento prudenziale, pari all'importo della cessione del credito IRPEG relativo all'esercizio 94/95, effettuato per neutralizzare l'effetto economico del corrispondente ricavo, in attesa della definizione dei termini di applicabilità della agevolazione IRPEG prevista dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. 29.9.73 n. 601. **273**

Altri fondi**31**

Trova contropartita nell'attivo tra i "Crediti" alla voce "Crediti per rimborso imposte 95/96".
Trattasi del prudenziale accantonamento dell'imposta pagata a fini cautelativi, ancorchè non dovuta.

Per maggiori dettagli si fa rinvio alle voci correlate di cui alla Nota Integrativa Attivo- Voce 4 crediti.

5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI

Le erogazioni deliberate si riferiscono esclusivamente ai settori rilevanti:

	al 31/12/2000	al 30/09/1999	Variazione %
Erogazioni deliberate	2.348	853	175,26
Totale	2.348	853	175,26

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti
A. Esistenze iniziali	853
B. Aumenti	8.292
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	8.292
C. Diminuzioni	6.797
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	853
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	5.944
D. Rimanenze finali	2.348

Il saldo finale di lire 2.348 milioni rappresenta le erogazioni deliberate nell'esercizio e non ancora effettuate al 31/12/2000.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce rappresenta lo stanziamento effettuato a favore dei “Fondi speciali per il volontariato” ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15. L'accantonamento dell'esercizio – pari a lire 378 milioni - è stato determinato sulla base della previsione dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato con riferimento alla Regione Emilia-Romagna e per anno di stanziamento.

7. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	al 31/12/2000	al 30/09/1999	Variazione %
- verso enti previdenziali	5	-	
- verso l'erario	22	205	- 89,27
- verso fornitori	27	3	800,00
- altri	470	135	248,15
Totale	524	343	52,77

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2000	al 30/09/1999	Variazione %
Ratei passivi	-	-	
Risconti passivi	-	5.963	- 100,00
Totale	-	5.963	- 100,00

Trattasi della riclassificazione della voce “Dividendi su partecipazioni da utilizzare nel prossimo esercizio” riferite ai dividendi 1998 di Lire 5.963 milioni percepiti dalla Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. e rinviati al corrente esercizio.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni presso terzi

Tale voce accoglie il valore di un'opera d'arte data in comodato presso terzi.

Impegni di erogazione

Tale conto evidenzia l'ammontare degli impegni deliberati a valere sugli esercizi futuri, così suddivisi:

Impegni deliberati per l'esercizio 2001	Lire	1.629
Impegni deliberati per l'esercizio 2002	Lire	984
Impegni deliberati per l'esercizio 2003	Lire	705

Informazioni sul Conto Economico

(i dati sono espressi in milioni di lire)

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Le gestioni patrimoniali individuali intestate alla Fondazione hanno registrato nell'esercizio 1999/2000 un risultato di lire 3.674 milioni, al netto di imposte per lire 308 milioni. Le commissioni, che ammontano complessivamente a lire 136 milioni, sono iscritte alla voce *10 Oneri: per servizi di gestione e negoziazione del patrimonio*.

Il risultato di ogni gestore sconta imposte e commissioni come illustrato nella tabella che segue:

	Monte Paschi Asset M. S.G.R.	Paribas	Invesco	Banca Monte Parma S.p.a.	TOTALE
Risultato lordo	3.743	92	83	64	3.982
Imposte	276	9	8	15	308
Risultato di gestione	3.467	83	75	49	3.674
Oneri per commissioni	89	20	18	9	136
Risultato netto	3.378	63	57	40	3.538
Risultato di gestione esercizio precedente				336	336
Variazione % Benchmark	5,380	4,340	3,320	n.s.	4,826
Benchmark	Vedi Nota 1	Vedi Nota 2	Vedi Nota 3		

Nota 1:

Composizione Benchmark MPS

Orizzonte temporale 3 anni

60%	Merril Lynch Libid 3M Euro Index
20%	JP Morgan Europa
9%	JP Morgan USA
2%	JP Morgan EMBI+
6%	MSCI World Index ex Europa
3%	MSCI Europa
15%	Percentuale massima azioni

Nota 2:

Composizione Benchmark PARIBAS

Orizzonte temporale 3 anni

60%	Merril Lynch Libid 3M Euro Index
20%	JP Morgan Europa
10%	JP Morgan USA
10%	MSCI World
15%	Percentuale massima azioni
2%	Percentuale massima obbligazioni paesi emergenti

Nota 3:

Composizione Benchmark INVESCO

Orizzonte temporale 3 anni

50%	Merril Lynch Libid 3M Euro Index
30%	JP Morgan Europa
10%	JP Morgan USA
10%	MSCI World
15%	Percentuale massima azioni

Nel precedente esercizio, utilizzando le giacenze liquide allora disponibili, è stata accesa una gestione patrimoniale presso Banca Monte Parma S.p.A. ricevendone un risultato netto di lire 336 milioni.

Di tale gestione, proseguita per un breve periodo all'inizio dell'esercizio 1999-2000 con un risultato netto di lire 40 milioni, non si riportano le parametrizzazioni in quanto, per la richiamata brevità del periodo di investimento, non risultano significative.

Gli investimenti in gestioni patrimoniali hanno assunto rilevante consistenza a partire dal febbraio 2000 allorchè si è deciso di impegnare le disponibilità acquisite in seguito alla dismissione di una quota della partecipazione in Banca Monte Parma S.p.A.

Ulteriori informazioni sono riportate nella Relazione economica e finanziaria.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

	al 31/12/2000
Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	10.202
Totale	10.202

La voce evidenzia i dividendi distribuiti dalla Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. come segue:

- Dividendi dell'esercizio 1998 distribuiti il 26 aprile 1999 nella misura di L. 60 per n. 99.300.000 azioni ordinarie e L. 80 per n. 60.000 azioni privilegiate. Secondo i criteri precedentemente in uso i dividendi venivano rinviati all'esercizio successivo per consentire la pianificazione delle erogazioni in funzione delle entrate effettivamente conseguite.

5.963

- Dividendi dell'esercizio 1999 distribuiti il 12 aprile 2000 nella misura di L. 60 per n. 70.660.000 azioni ordinarie; tali dividendi sono considerati di competenza del presente esercizio ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto d Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

4.239

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

	al 31/12/2000
Interessi attivi su titoli	6
Interessi attivi su c/c	381
Proventi attivi su operazioni pronti termine in titoli	1.129
Totale	1.516

I proventi attivi su operazioni pronti termine in titoli derivano in massima parte dal temporaneo impiego delle disponibilità originate dalla parziale dismissione di azioni di Banca Monte Parma S.p.A., prima di procedere all'investimento in gestioni patrimoniali. Altre operazioni di pronti contro termine di minore entità riguardano l'investimento della liquidità temporanea relativa alla normale gestione operativa.

6. SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le svalutazioni delle partecipazioni del portafoglio immobilizzato

	Partecipazioni non strumentali	
	quotate	non quotate
Svalutazioni		700
Totale		700

Trattasi della svalutazione di due partecipazioni acquisite per finalità istituzionali nel corso dell'esercizio come meglio descritto nella Relazione economica e finanziaria.

10. ONERI

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di conto economico, per complessive lire 1.302 milioni.

- I compensi e rimborsi spese per organi statutari ammontano a lire 460 milioni e sono così ripartiti:

	Compensi	Rimborsi spese	TOTALE
Presidente	122		122
C.d.A. / Consiglio Generale	226	2	228
Collegio Sindacale / Collegio Revisori	110		110
Totale	458	2	460

La determinazione dei compensi agli esponenti è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta dei criteri di autoregolamentazione approvati dal Consiglio dell'ACRI in data 12/4/95, su richiesta del Ministero del Tesoro.

- Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni il cui ammontare è pari a lire 159 milioni includono il compenso del Segretario Generale

- La voce altri oneri ammonta a lire 546 milioni e presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2000
Contratto di service con Banca Monte Parma	220
Comunicazione istituzionale	111
Compensi personale distaccato	102
Contributi associativi	26
Spese di assicurazione	14
Spese per stampati e cancelleria	7
Spese telefoniche	5
Spese diverse	13
Rendita vitalizia	48
Totale	546

La Fondazione non si avvale di personale dipendente ricorrendo a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed alle prestazioni di personale Banca Monte Parma S.p.A., regolate da un contratto di service, che comprende anche il distacco di una unità lavorativa.

13. ONERI

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	al 31/12/2000
IRAP	41
Altre imposte indirette e tasse	8
Totale	49

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ammonta a lire 2001 milioni ed è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come previsto dall'art. 9, comma 6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Nell'esercizio 1/10/99 – 31/12/2000 sono state deliberate erogazioni per 8.292 milioni, così ripartiti per settore di intervento:

	al 31/12/2000
Settori rilevanti:	
- Ricerca	198
- Istruzione e formazione	1.602
- Arti, cultura e ambiente	5.388
- Sanità	942
- Assistenza categorie deboli	162
Totale	8.292

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento dell'esercizio – pari a lire 378 milioni – è stato determinato sulla base della previsione dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato relativo all'esercizio 1999/2000.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

L'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio al fondo di stabilizzazione delle erogazioni è pari a lire 669 milioni.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Conformemente al disposto dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, la Fondazione ha effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio pari al 15% dell'avanzo di esercizio, per complessive lire 2.001 milioni.

Tale accantonamento è stato determinato allo scopo di fronteggiare, almeno parzialmente, la svalutazione della parte liquida del patrimonio per effetto del tasso di inflazione.

Altre informazioni

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Prima delle operazioni di insediamento degli Organi previsti dal nuovo statuto conclusesi nel mese di marzo 2001, il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione era il seguente:

Consiglio di Amministrazione	n.	7
Collegio Sindacale	n.	3

Il numero dei componenti dei nuovi Organi è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	6
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione fa parte sia del Consiglio Generale sia del Consiglio di Amministrazione.

Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Avanzo dell'esercizio		13.341																																																
Accantonamento a riserva obbligatoria		- 2.001																																																
Destinazione ai settori rilevanti		- 5.670																																																
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">a) Proventi</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%; text-align: right;">14.692</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- risultato gestioni patrimoniali individuali</td> <td style="text-align: right;">3.674</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- dividendi e proventi assimilati</td> <td style="text-align: right;">10.202</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- interessi e proventi assimilati</td> <td style="text-align: right;">1.516</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie</td> <td style="text-align: right;">- 700</td> <td></td> </tr> <tr> <td>b) Spese di funzionamento</td> <td></td> <td style="text-align: right;">1.302</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- compensi e rimborsi spese organi statutari</td> <td style="text-align: right;">460</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- oneri per consulenti e collaboratori esterni</td> <td style="text-align: right;">159</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- oneri per servizi di gestione del patrimonio</td> <td style="text-align: right;">131</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- commissioni di negoziazione</td> <td style="text-align: right;">5</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- altri oneri</td> <td style="text-align: right;">547</td> <td></td> </tr> <tr> <td>c) Oneri fiscali</td> <td></td> <td style="text-align: right;">49</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">- imposte</td> <td style="text-align: right;">49</td> <td></td> </tr> <tr> <td>d) Accantonamento Riserva Obbligatoria</td> <td></td> <td style="text-align: right;">2.001</td> </tr> <tr> <td>Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti</td> <td></td> <td style="text-align: right;">11.340</td> </tr> <tr> <td>e) Destinazione ai settori rilevanti 50% di L. 11.340</td> <td></td> <td style="text-align: right;">5.670</td> </tr> </table>			a) Proventi		14.692	- risultato gestioni patrimoniali individuali	3.674		- dividendi e proventi assimilati	10.202		- interessi e proventi assimilati	1.516		- svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	- 700		b) Spese di funzionamento		1.302	- compensi e rimborsi spese organi statutari	460		- oneri per consulenti e collaboratori esterni	159		- oneri per servizi di gestione del patrimonio	131		- commissioni di negoziazione	5		- altri oneri	547		c) Oneri fiscali		49	- imposte	49		d) Accantonamento Riserva Obbligatoria		2.001	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti		11.340	e) Destinazione ai settori rilevanti 50% di L. 11.340		5.670
a) Proventi		14.692																																																
- risultato gestioni patrimoniali individuali	3.674																																																	
- dividendi e proventi assimilati	10.202																																																	
- interessi e proventi assimilati	1.516																																																	
- svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	- 700																																																	
b) Spese di funzionamento		1.302																																																
- compensi e rimborsi spese organi statutari	460																																																	
- oneri per consulenti e collaboratori esterni	159																																																	
- oneri per servizi di gestione del patrimonio	131																																																	
- commissioni di negoziazione	5																																																	
- altri oneri	547																																																	
c) Oneri fiscali		49																																																
- imposte	49																																																	
d) Accantonamento Riserva Obbligatoria		2.001																																																
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti		11.340																																																
e) Destinazione ai settori rilevanti 50% di L. 11.340		5.670																																																
Base di calcolo della destinazione al fondo per il volontariato		5.670																																																
Accantonamento al fondo per il volontariato (1/15 di L. 5.670)		378																																																

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

	Esercizi 1992/1996		Esercizi 1996/1997		Esercizi 1997/1998		Esercizi 1998/1999		Esercizi 1999/2000	TOTALE
	Stanziam.	Utilizzi	Stanziam.	Utilizzi	Stanziam.	Utilizzi	Stanziam.	Utilizzi	Stanziam.	
Emilia Romagna	54	52	130	0	183	0	147	0	378	840
Totale	54	52	130	0	183	0	147	0	378	840

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	TOTALE
Saldo al 30/09/1999 riclassificato (*)	116.097	1.735	101.257			7		219.096
Destinazione avanzo residuo al 30/9/1999: Erogazioni settori rilevanti						-7		-7
Accantonamento a Ris. Obbligatoria				2001(1)				
Accantonamento a Ris. Integrità Patrim.					2001 (1)			
Avanzo esercizio 2000							0	
Saldo 31/12/2000	116.097	1.735	101.257	2.001	2.001	0	0	223.091

(1) Tale importo è la risultante della destinazione del 15% dell'avanzo di esercizio.

(*) Il saldo al 30/9/1999 è stato riclassificato comprendendo nel Patrimonio netto l'avanzo di gestione e il Fondo donazioni ricevute e facendo confluire nel Fondo di dotazione le voci Fondo Istituzionale, Riserve artt. 3 e 4 dello Statuto e Fondo per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio.

[Torna all'indice](#)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio dell'esercizio 2000

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e dagli stessi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, chiude con un risultato di pareggio e pertanto con avanzo residuo zero, come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale il cui passivo pari a lit. 232.823.833.883 ricomprende il Patrimonio Netto che ammonta a lit. 223.091.809.488.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, delle indicazioni contenute nell' "Atto di indirizzo" del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.04.2001, recante le indicazioni per la redazione, da parte delle Fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2000.

Confermiamo che i principi contabili adottati sono conformi alle richiamate norme.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economico-finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e agli altri prospetti.

Per quanto di nostra competenza attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale, esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio fatto salvo quanto

precisato alla successiva lettera b) ed a quanto previsto dal richiamato “Atto di indirizzo”.

In particolare:

- a) i titoli conferiti in Gestione Patrimoniale sono valutati al valore corrente, inteso quale valore di mercato dell’ultimo giorno del mese di dicembre (atto di indirizzo art. 4.1);
- b) gli strumenti finanziari quotati non immobilizzati sono stati valutati al valore di mercato, anziché al costo di acquisizione come avveniva negli esercizi precedenti; anche per i titoli di debito quotati non immobilizzati si è modificato il criterio di valutazione in quanto si è passati dalla valutazione al costo di acquisizione al criterio di valutazione al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore di mercato.

Si deve rilevare che la variazione dei criteri di valutazione non ha comportato effetti economici sulla gestione;

- c) la partecipazione nella società conferitaria è iscritta per il valore di conferimento (78.618 milioni) e in piccola parte al prezzo di acquisto (132 milioni);
- d) i ratei e i risconti attivi risultano correttamente imputati in relazione alla competenza temporale;
- e) i crediti per operazioni pronti/termine in titoli sono esposti per il presumibile valore di realizzo, mentre i crediti di natura tributaria per crediti di imposta sono indicati al valore nominale che risulta contabilmente rettificato da apposito fondo rischi di importo lievemente superiore;
- f) i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- g) il Patrimonio Netto tiene conto della disposizione di cui ai punti 14.4 e 14.5 dell’ “Atto di indirizzo” del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, trasferendo a fondo di dotazione l’importo di lit. 116.097.079.061, precisando che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto accogliere il suggerimento di cui all’art. 14.4 dell’Atto di indirizzo per le motivazioni di

cui alla nota integrativa (Stato patrimoniale-passivo Punto 1); ricomprende altresì sia la riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del D.L. 153/99 che accoglie, per l'esercizio 2000, gli accantonamenti determinati sulla base dell'art. 9 comma 6 dell' "Atto di indirizzo" del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, sia la riserva per l'integrità del patrimonio costituita ai sensi dell'art. 14 comma 8 sempre dell'Atto di indirizzo;

- h) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale. I dividendi da partecipazione oltre a ricomprendere quelli di competenza dell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione in conformità a quanto previsto dal punto 2.3 dell' "Atto di indirizzo" del 19 aprile 2001, comprendono, limitatamente all'esercizio in esame, anche quelli dell'esercizio precedente (1998) distribuiti dalla società conferitaria (Banca Monte Parma Spa) in data 26 aprile 1999 in quanto non ancora imputati al conto economico dell'esercizio chiuso al 30.9.1999;
- i) il Consiglio di Amministrazione ha pure stanziato la somma di lit. 668.508.523 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni previsto dall'art. 6 dell'atto di indirizzo 19.4.2001;
- l) il passivo ricomprende anche il fondo per il volontariato ammontante complessivamente a lit. 840.409.418, importo che tiene conto dell'accantonamento dell'esercizio – pari a 378 milioni – calcolato sulla base delle previsioni di cui all'art. 9, comma 7 dell'atto di indirizzo 19.4.2001;
- m) i conti d'ordine risultano correttamente indicati conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'atto di indirizzo.

Per quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori può attestare la corretta applicazione dei criteri di valutazione adottata dal Consiglio di Amministrazione così come può attestare che il bilancio comprensivo della nota integrativa e della relazione sulla gestione sono stati redatti nel rispetto di quanto previsto dall' "Atto di indirizzo" del Ministero del Tesoro del 19

aprile 2001

Il Collegio dei Revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio così come predisposto dagli Amministratori.

Parma, 16 luglio 2001

Il Collegio dei Revisori

Pier Luigi Pernis

Oswaldo Riccobene

Corrado Zanichelli

[Torna all'indice](#)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione Monte di Parma:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte di Parma chiuso al 31 dicembre 2000 (quindici mesi di attività). La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione Monte di Parma. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Gli schemi di bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione, cui abbiamo fatto riferimento nello svolgimento del nostro lavoro, sono quelli definiti dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio dell'esercizio precedente, come espressamente consentito dall'Atto di Indirizzo, non è stato presentato ai fini comparativi, tenuto conto della durata di 15 mesi dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2000 e dell'adozione di differenti schemi di bilancio e principi contabili. Tuttavia la Fondazione, al fine di agevolare un confronto con i dati di bilancio al 31 dicembre 2000, ha riesposto gli schemi di stato patrimoniale alla data del 30 settembre 1999 (data di chiusura dell'esercizio precedente) secondo quanto richiesto dall'atto di indirizzo. Gli schemi di stato patrimoniale dell'esercizio precedente, così riesposti, non sono stati da noi assoggettati a revisione contabile ma sono stati esaminati solamente nei limiti del lavoro propedeutico alla revisione del bilancio al 31 dicembre 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio della Fondazione Monte di Parma al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Monte di Parma.

Bologna, 27 luglio 2001

Arthur Andersen SpA

Raffaele Fontana – Socio

[Torna all'indice](#)